

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

## Indice

---

Indice .....	2
INTRODUZIONE .....	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	4
IL CONTESTO ESTERNO .....	4
Gli elementi di scenario socio-economico .....	4
Gli elementi di carattere politico e normativo .....	6
IL CONTESTO INTERNO .....	7
Risorse umane .....	7
Il patrimonio immobiliare.....	10
Aziende speciali e partecipazioni.....	10
2. OBIETTIVI STRATEGICI 2022 - 2024.....	13
3. L'AZIONE CAMERALE 2022.....	13
3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO .....	14
3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi .....	14
3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalita'.....	16
3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE.....	19
3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione .....	19
3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura.....	20
3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni .....	23
3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile.....	26
3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa .....	27
3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere ...	30
3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica.....	31
3.3 AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.....	32
3.4 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE .....	33
3.5. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI .....	41
4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2022 .....	42

## **INTRODUZIONE**

---

La Relazione previsionale e programmatica rappresenta, nell'ambito del ciclo di pianificazione e controllo, un momento di sintesi, attraverso il quale il Consiglio camerale, sulla base delle linee strategiche fissate per il periodo del mandato, procede alla definizione degli obiettivi strategici o alla verifica di quelli in corso, a seconda che si sia all'inizio o all'interno di un ciclo di programmazione.

Con la Relazione, inoltre, il Consiglio fa una "ricognizione" delle attività e dei programmi per il successivo esercizio, anche con lo scopo di dare indicazioni per la predisposizione del Bilancio preventivo.

La Relazione, la cui definizione normativa risiede nell'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", è redatta, a livello di proposta, dalla Giunta.

Si tratta quindi del principale documento di programmazione per l'anno, nel quale, tenuto conto del contesto esterno ed interno, trovano sintesi:

- le azioni e gli impegni che derivano da obiettivi strategici precedentemente definiti
- gli eventuali nuovi obiettivi strategici e i programmi e le attività per raggiungerli.
- le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema camerale cui l'Ente partecipa
- le azioni e gli impegni che derivano da convenzioni e accordi con altri soggetti e istituzioni
- le azioni per il recepimento di eventuali importanti novità normative
- le azioni e gli impegni che derivano da progetti comunitari cui l'Ente ha aderito

La definizione di nuovi obiettivi, come anche la modifica o la cancellazione di quelli esistenti è, come è naturale, sempre nella facoltà del Consiglio; tuttavia la stessa viene ad essere di particolare rilievo nei momenti di avvio di un ciclo di programmazione, ovvero a inizio e a metà mandato, considerato che tipicamente si hanno, nell'ambito di un mandato quinquennale, due cicli di programmazione, uno triennale e uno biennale.

Oggi, a fine 2021, l'Ente è a fine del mandato, essendo imminente l'insediamento dei nuovi organi: il 2021 ha rappresentato il secondo anno del ciclo biennale di programmazione 2020/2021 e con il 2022 prende avvio il nuovo ciclo di programmazione (triennio 2022/2024). Dopo l'insediamento interverrà la definizione delle nuove linee strategiche e dei conseguenti nuovi obiettivi strategici.

## 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

### IL CONTESTO ESTERNO

#### Gli elementi di scenario socio-economico

I primi mesi del 2021 hanno visto la ripartenza del **terziario** in Liguria, che si aggiunge alla ripresa di industria e costruzioni, già partita nella seconda parte dell'anno scorso, complice l'avanzamento della campagna vaccinale e il progressivo allentamento delle misure limitative della mobilità. E' innegabile infatti che in Liguria le misure restrittive abbiano pesato molto, proprio perchè il terziario è una componente importante dell'economia. Nella prima parte dell'anno si sono dunque registrati una parziale ripresa dei flussi turistici e il recupero dei traffici commerciali e dei trasporti su autostrada, elementi che a loro volta ricordano quanto sia importante e urgente procedere con il potenziamento infrastrutturale.

Come anche evidenziato nell'ultimo report della Banca d'Italia (novembre 2021), nei primi nove mesi del 2021 quasi il 60% delle aziende industriali liguri e una quota simile di quelle dei servizi hanno registrato un **incremento del fatturato** rispetto allo stesso periodo del 2020. Le prospettive sono di un'ulteriore crescita, sebbene le imprese debbano comunque fare i conti con l'evoluzione epidemiologica, che sembra stia virando verso una quarta ondata, e soprattutto con il protrarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di personale specializzato (specie nel settore delle costruzioni), a cui si lega l'inevitabile aumento dei costi. Il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e il rincaro, tra gli altri, dei prezzi energetici rappresentano fattori di incertezza significativi, anche se per ora sono ritenuti fenomeni temporanei.

Anche il comparto delle **costruzioni** registra una forte crescita, grazie soprattutto agli incentivi statali, anche se in Liguria i numeri del Superbonus 110% non sono altissimi (al 31 ottobre 2021 "solo" 560 richieste depositate, dati Enea e Mims), ma quanto basta per fare da volano alla ripresa del settore. Le ore lavorate segnalate alle Casse edili sono aumentate di circa il 20%.

Ugualmente si è assistito a una positiva ripresa delle **compravendite immobiliari**, su cui ha inciso anche un recupero di operazioni rimandate nel 2020 a causa del lockdown e delle numerose restrizioni: nel primo semestre il numero delle compravendite è cresciuto di circa il 60% (dati Omi-Agenzia delle Entrate). Tutto ciò a fronte di prezzi rimasti sostanzialmente stabili, secondo le stime di Bankitalia.

Le **esportazioni** hanno segnato un deciso calo nel primo semestre dell'anno (-7,1%), rispetto allo stesso periodo del 2020. Fenomeno riconducibile all'andamento della cantieristica, che proprio nel 2020 aveva registrato risultati particolarmente positivi. Non a caso, al netto di questa componente, l'export ligure segnerebbe un aumento del 5,5% rispetto ai primi sei mesi del 2020.

In recupero anche le presenze turistiche (+30% su base annua), pur rimanendo ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici. Grande assente è ancora la componente straniera, che, seppur in crescita rispetto alla quota del 2020, resta ancora decisamente lontana dai numeri del 2019. Come è noto, il **turismo**, uno dei settori maggiormente colpiti dal COVID-19, rappresenta una leva economica rilevante per la Liguria. La Regione, infatti, possiede una forte competenza nella filiera turistica essendo, tra le altre cose: 1° per numero di spiagge bandiera blu (64 località); 1° per numero di crocieristi (0,2 milioni); 3° per spesa dei viaggiatori stranieri per abitante (840 Euro). L'esigenza primaria in questo momento è aumentare il livello di ospitalità della Regione, approssimando la filiera del turismo in ottica "industriale". In tal senso è

fondamentale, come sottolineato da molte parti: – promuovere l’attrattività dei porti in chiave turistica e di sostenibilità, attraverso azioni come il potenziamento della connettività con aree diverse dalla Liguria (come ad esempio Milano-Malpensa, Nizza e Pisa), il miglioramento dei servizi di welcoming in banchina, una separazione più netta delle aree di trasporto merci da quelle di trasporto passeggeri; – investire sulla qualità dell’offerta turistica, sia a livello alberghiero che di servizi messi a disposizione del turista; – rafforzare il ruolo della certificazione di sostenibilità turistica nelle politiche del turismo regionale, al fine di migliorare la gestione turistica sostenibile e l’attrattività della Liguria nel quadro ampio del Mediterraneo, contribuendo ad affermare il Brand Liguria come “Destinazione Sostenibile”; – promuovere interventi di rigenerazione urbana che rispondano all’esigenza di conciliare lavoro e vita privata, rendendo la Liguria una meta privilegiata per gli insediamenti di vita; – sviluppare progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale nei quartieri e comuni “periferici” del territorio ligure.

Per quanto riguarda il **traffico commerciale**, il traffico marittimo ha segnato una ripresa di quasi il 10%, riportando nella componente containerizzata un pieno recupero della movimentazione precedente la pandemia; anche i transiti autostradali si sono riportati sui livelli del 2019.

Il miglioramento della situazione congiunturale si riflette, in questa prima parte dell’anno, anche sul **mercato del lavoro**, che in Liguria cresce sia in termini di numero di occupati, sia delle persone in cerca di occupazione: nei primi otto mesi del 2021 le assunzioni nette nel settore privato non agricolo sono state più di 30 mila, oltre il doppio di quelle del 2020 e un quinto in più rispetto al 2019. C’è però da dire che questa crescita deriva quasi esclusivamente dalla componente dei contratti a tempo determinato, mentre la curva dell’indeterminato segna un progressivo calo dal 2019. Sia pure in diminuzione di circa il 25%, si è mantenuto ampio il ricorso alle forme di integrazione salariale, ancora otto volte superiore a quello del 2019.

**Redditività e liquidità delle imprese.** Il recupero dell’attività produttiva sta sostenendo anche la redditività delle imprese: l’80% delle aziende liguri prevede di chiudere l’anno in utile. La liquidità si mantiene elevata non solo grazie alla positiva dinamica dei flussi di cassa, ma anche alla possibilità di ricorrere a moratorie e garanzie pubbliche sul debito. I prestiti al settore produttivo, principalmente destinati al finanziamento del capitale circolante, sono aumentati del 5,2% nei dodici mesi terminanti a giugno. Una dinamica più intensa per le aziende di piccole dimensioni (7%), realtà meno “strutturate” rispetto a quelle di maggiori dimensioni e per questo più spesso in sofferenza proprio dal punto di vista della liquidità. La rischiosità dei prestiti alle imprese si è mantenuta su livelli analoghi a quelli osservati alla fine del 2020.

In ultimo un passaggio su **credito e risparmio**. Il credito alle famiglie consumatrici ha accelerato dallo 0,9% di dicembre 2020 al 3,3% attuale, fenomeno connesso soprattutto alla ripresa delle compravendite immobiliari e a una generale ripresa dei consumi, che aveva tirato il freno a mano nel 2020. Da segnalare l’incremento della domanda di credito per l’acquisto di autoveicoli.

Leggermente aumentati i tassi di interesse: proprio per cautelarsi da eventuali futuri rialzi dei tassi, i nuovi mutuatari del primo semestre 2021 hanno preferito le operazioni a tasso fisso, oltre il 90% delle erogazioni definite nel periodo.

Prosegue anche nei primi sei mesi del 2021 la crescita dei depositi bancari del settore privato non finanziario.

Rallenta la componente riferita alle famiglie, mentre cresce soprattutto quella delle imprese. La scelta ricade prevalentemente sui prodotti più liquidi e su quelli maggiormente diversificati, come i conti correnti e le quote di fondi comuni di investimento.

A fine giugno 2021 i titoli di famiglie e imprese a custodia presso il sistema bancario sono aumentati del 10,2%.

## **Gli elementi di carattere politico e normativo**

**La riforma del sistema camerale.** Il 2020 aveva visto la ripartenza della riforma del sistema camerale: dopo il "via libera" della Corte Costituzionale, il "Decreto-legge Agosto", aveva dato un'accelerata al processo che deve portare la geografia delle Camere di Commercio da 105 enti a 60.

La legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, aveva fissato la "deadline" al 30 novembre 2020, stabilendo la decadenza degli organi di gestione e la nomina da parte del MISE di un commissario straordinario in caso di inadempienza da parte delle Camere.

A oggi la riforma non è ancora completata: alcuni commissari ad acta e commissari straordinari non hanno portato a termine gli accorpamenti previsti (situazione a luglio 2021: l'iter è stato perfezionato presso 57 CCIAA con l'istituzione di 25 nuovi enti accorpati).

Si ricorda che il Decreto Legge n. 90/2014 aveva inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Ministero dello sviluppo economico, delle tariffe e dei diritti camerale sulla base dei costi standard, di cui si è ancora in attesa.

**I grandi temi del sistema camerale per i prossimi anni.** Il riferimento è al Piano triennale del sistema camerale 2022-2024, che è stato oggetto dell'Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio, (29 ottobre 2021). Secondo il documento i grandi temi attorno ai quali ruoterà l'attività delle Camere di commercio nei prossimi anni sono: transizione digitale ed ecologica, semplificazione, credito, internazionalizzazione, sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese, giovani e lavoro, nuove imprese e imprese femminili, giustizia alternativa.

Inoltre, come sottolineato dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, sono fondamentali tre ulteriori aspetti:

- il successo delle politiche legate al Pnrr non può prescindere da un maggior raccordo tra Governo e mondo delle imprese e le Camere di commercio sono il perno essenziale di questo speciale raccordo.
- la transizione amministrativa, che è la prima gamba del processo di cambiamento in corso (una riduzione anche solo del 25% delle procedure amministrative, infatti, comporterebbe un aumento del Prodotto interno lordo dell'1,8% entro il 2026).  
Con riferimento a questo punto, Prete ha annunciato la costituzione, presso Unioncamere, di una Commissione permanente per la semplificazione, con la partecipazione delle Confederazioni imprenditoriali dei diversi settori. Obiettivo della Commissione è avviare un tavolo di confronto per condividere proposte concrete di semplificazione e riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, da proporre all'attenzione dei decisori pubblici. Fra queste, quella che il sistema camerale divenga il punto unico di accesso delle imprese alla Pubblica amministrazione.
- la situazione anomala del mercato del lavoro legata al *mismatch* tra domanda e offerta. Ancora oggi le imprese faticano a ricoprire un posto di lavoro su tre. Questo disallineamento rilevato da anni attraverso il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal, rappresenta un costo per il Paese che il Censis stima superiore ai 20 miliardi di euro sottratti al Pil per quest'anno.

**Piattaforma Digitale Nazionale Dati.** E' al via il progetto affidato dal Governo al sistema camerale nell'ambito del Piano per gli investimenti complementari al Pnrr. Il nuovo servizio consentirà di velocizzare l'accesso alle informazioni pubbliche attraverso la Piattaforma digitale nazionale dati

Utilizzando un modello ad "algoritmo aperto" il servizio permetterà alla PA - senza spostamento né duplicazione di dati - di fornire automaticamente "risposte certificate" a "domande autorizzate" da parte delle imprese per accedere a servizi e benefici pubblici. Si potrà così valorizzare l'elevato potenziale delle informazioni, presenti nelle infrastrutture

informative pubbliche ad alta digitalizzazione, riducendo i tempi di attesa per l'erogazione di servizi e i relativi oneri a carico delle imprese.

Grazie all'uso innovativo delle nuove tecnologie la Pubblica amministrazione può diventare il migliore alleato del sistema produttivo per recuperare competitività nei confronti degli altri paesi. E con il Decreto Semplificazioni da poco varato, il Governo riconosce, ancora una volta, il ruolo strategico svolto dal sistema camerale e dal proprio sistema informatico nazionale a favore del rilancio dell'economia e delle imprese.

Di fatto la nuova soluzione consentirà di attestare più facilmente e con certezza l'identità dell'impresa e il possesso della maggior parte dei requisiti chiesti dalla PA per l'accesso a servizi o benefici pubblici. Il risultato sarà un utilizzo più efficiente delle principali banche dati della PA, limitando così al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e riducendo drasticamente i possibili errori a carico delle imprese.

Per realizzare il servizio è prevista la sottoscrizione di una convenzione tra la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la Transizione digitale, il Ministero dello sviluppo economico, Unioncamere e InfoCamere in qualità di gestore del servizio.

**Composizione assistita della crisi e composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa.** Il D.L. 118/2021 pubblicato in G.U. il 24 agosto 2021 ha introdotto nuove misure e strumenti a sostegno delle imprese per consentire loro di contenere e superare tutte le ripercussioni negative derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Nello specifico ha previsto: - un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 14/2019, inizialmente prevista per il 15 agosto 2020, al 16 maggio 2022 nonché il rinvio al 31 dicembre 2023 dell'entrata in vigore delle disposizioni relative alla disciplina delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi (titolo II, parte I); - l'introduzione dell'istituto della procedura negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, attualmente in fase di avvio, al fine di supportare le imprese nell'affrontare e risolvere le situazioni di squilibrio economico-patrimoniale non ancora irreversibili mediante un processo di risanamento aziendale. Per le Camere di Commercio un ruolo molto delicato e allo stesso tempo rilevante nell'ambito del supporto alle imprese.

**Piano integrato di attività e organizzazione.** L'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito con L. 113/2021 ha previsto che, entro il 31 gennaio 2022, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti dovranno adottare un documento di programmazione unico denominato "Piano integrato di attività e organizzazione" che assorbirà, diversi piani, programmi, già disciplinati dalla normativa di settore, tra cui il piano della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della formazione, dei fabbisogni, dell'anticorruzione e trasparenza.

## IL CONTESTO INTERNO

### Risorse umane

La struttura della Camera Riviera di Liguria è stata progressivamente impostata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di organizzare i servizi su più sedi in un contesto di continua evoluzione normativa e con risorse che nel tempo sono andate sempre più assottigliandosi.

L'attuale struttura è stata definita con delibera del maggio 2018 con la quale la Giunta camerale ha rivisto la macro-organizzazione dell'Ente; a questa hanno fatto seguito le disposizioni del Segretario Generale con le quali sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa - dal 2019 - ed è stata definita la micro-organizzazione.

L'attuale struttura si compone di tre Aree Dirigenziali:

- Risorse Umane, finanziarie e patrimonio;

- Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato
- Sviluppo Economico

cui si aggiunge l'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche due servizi di staff, con la funzione di supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, nonché per lo svolgimento di funzioni che interessano l'intera organizzazione.

A conclusione della procedura selettiva avviata nel 2020, dal mese di giugno 2021 ha preso servizio il nuovo Segretario Generale, il dott. Marco Casarino, che ricopre ad interim anche l'incarico relativo all'Area Risorse Umane, finanziarie e patrimonio e l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico.

La direzione dell'Area Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato è invece affidata alla dott.ssa Costantina de Stefano che è anche Conservatore del Registro Imprese.

Attualmente è in fase di studio una nuova organizzazione dei servizi camerali, che vedrà la presenza nelle tre sedi territoriali di un responsabile territoriale per i servizi anagrafico certificativi e di uno per i servizi promozionali per assicurare dei riferimenti univoci nei confronti di imprese ed enti/organismi di riferimento.

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo, come si può riscontrare nel seguente prospetto.

<b>Risorse umane</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Personale	125	121	118	111	108	103	95
Dirigenti	3	3	3	3	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>124</b>	<b>121</b>	<b>114</b>	<b>110</b>	<b>104</b>	<b>97</b>

Tale contrazione, tenuto conto anche delle ulteriori fuoriuscite previste per l'anno 2022, potrà essere auspicabilmente in parte compensata con l'inserimento di nuove risorse all'esito della procedura concorsuale in essere (attualmente in fase conclusiva), ma continuerà a richiedere una serie di adattamenti organizzativi al fine di contenere il più possibile impatti sulla qualità e quantità dei servizi erogati.

Ciò anche in relazione alla necessità di garantire le nuove attività che la riforma ha assegnato al sistema camerale come "obbligatorie" e che sono state meglio definite con il decreto MISE più sopra citato.

Alla data del 31/12/2021 il personale risulterà ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:

<b>Categoria/Classe</b>	<b>N. Dipendenti</b>
<b>A</b>	1
<b>B</b>	32
<b>C</b>	46
<b>D</b>	16
<b>Dirigente</b>	1
<b>Segr. Gen.</b>	1
<b>Totale</b>	<b>97</b>



Dal prospetto seguente si evince più chiaramente la situazione come sopra delineata:

categorie	Dotazione organica MISE	dotazione organica a seguito delle modifiche apportate con delibera della Giunta n. 7/2020	Personale in servizio al 31/12/21	posti vacanti al 31/12/2021	cessazioni previste nel 2022
A	1	1	1	0	
B1	8	7	5	2	
B3	35	30	27	3	
C	49	55	46	9	5
D1	12	12	9	3	1
D3	9	9	7	2	1
DIR	3	3	2	1	1
	<b>117</b>	<b>117</b>	<b>97</b>	<b>20</b>	<b>7</b>

A seconda dell'esito del concorso attualmente in fase conclusiva – che si ricorda è stato bandito per n. 8 unità di categoria C, con riserva di n. 4 posti al personale interno - , si delinea la consistenza del personale camerale a partire dal gennaio 2022, con i possibili passaggi di unità di personale dalla categoria B alla categoria C e gli effettivi nuovi ingressi.

Nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) che l'Ente adotterà entro la fine di gennaio 2022, occorrerà poi inserire un'adeguata programmazione dei fabbisogni del personale per il prossimo triennio, compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio.

E' da segnalare inoltre che attualmente n. 18 persone sono impiegate a part-time e una è in aspettativa: tenuto conto quindi del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone e della assenza del dipendente in aspettativa, le suddette 97 risorse in servizio al 31/12/2021 corrispondono a circa 92 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore) e "operative".

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali. L'azienda speciale Riviere di Liguria, che è più direttamente coinvolta nei piani e programmi della Camera, rappresentando un "braccio operativo a 360°", all'1/1/2022 conterà su 15 persone, oltre al direttore, mentre l'azienda Cersaa, che è più concentrata su una funzione specialistica, ovvero lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo, a inizio 2022, conterà su 13 persone, oltre al direttore.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, è di seguito riportata una tabella con la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005<sup>1</sup> (dato 2020).

Funzioni istituzionali	%
A e B – Segreteria Organi e Servizi di Supporto	38
C – Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	32
D e E – Studio, formazione, informazione e prom. economica	30

<sup>1</sup> Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni nell'anno 2020, sono compresi dipendenti CCIAA e Azienda Speciale Riviere di Liguria ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.

## Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e labor. (Cersaa e A.S. Riviera)	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Liguria)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.250,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.500,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.200,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.321,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico	8.152,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	Incubatore per imprese	5.953,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 3-5	Incubatore per imprese	1.165,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00
Savona, via Quarda Superiore 16	uffici (sede camerale)	2.580,00

## Aziende speciali e partecipazioni

**Aziende Speciali.** Ai fini e per gli effetti della riforma e del decreto MISE dell'8.8.2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", nonché del successivo decreto MISE del 16.2.2018, la Camera ha proceduto a razionalizzare il sistema delle aziende speciali, passando in prima battuta da sei aziende speciali a tre nel 2018 e, dall'1/11/2019, a due aziende: l'azienda speciale Riviera di Liguria, nata dall'incorporazione della Blue Hub nella Promoriviera, e il Cersaa.

Come sopra detto, l'azienda Riviera di Liguria rappresenta un "braccio operativo a 360°": alla stessa sono pertanto delegate dalla Camera attività facenti capo a diverse funzioni camerali che nel prosieguo del documento saranno evidenziate:

Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni  
Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura  
Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export  
Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA), svolge una funzione più specialistica, avendo quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie,

tecniche e prodotti per far fronte alle sfide poste da un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento. Possiede inoltre al suo interno un Organismo di certificazione, la divisione Made in Quality, nato per far fronte alla sempre maggiore richiesta del mercato di prodotti agricoli certificati e di qualità e a cui l'Ente ha affidato funzioni in precedenza svolte direttamente (schema di controllo DOP Basilico Genovese, schema di controllo Olio DOP Riviera Ligure, denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli, certificazione dei vini a DO/IG).

Come si vedrà, il Cersaa presidia anche le attività del G.A.L. "Valli Savonesi" che ha come scopo la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali (Capofila è la Camera di Commercio), come l'azienda Riviere di Liguria presidia quelle relative al Gal Riviera dei Fiori, ai F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo di Azione Costiera Savonese" e F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi" GAL Provincia della Spezia.

**Partecipazioni.** Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio Riviere di Liguria, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

In tale contesto la Camera è allineata con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione.

Le vigenti norme sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica hanno limitato il mantenimento in portafoglio alle sole partecipazioni ritenute strategiche. Dal 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si sono quindi dovuti attivare una serie di interventi sulle partecipazioni detenute dall'Ente e che hanno richiesto dismissioni o procedure di scioglimento e liquidazione, alcune delle quali sono tutt'ora in corso.

In ultimo, con deliberazione n. 129 del 18 dicembre 2020, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società detenute al 31 dicembre 2019, dando anche conto dello stato di attuazione delle procedure di dismissione o liquidazione attivate in esecuzione dei precedenti piani di razionalizzazione.

Di seguito vengono elencate le partecipazioni dirette detenute dall'Ente camerale:

Partecipata	partecipazione %
AGROQUALITA' S.P.A.	0,492
AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	4,9
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA - S.R.L.	83,85
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI S.C.P.A.)	0,138
BRUGNATO SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	40
CARRODANO SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	40
CE.P.I.M. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI - S.P.A.	0,24
CENTRO AGROALIMENTARE LEVANTE LIGURE E LUNIGIANA - S.R.L.	1,96
CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	56,7
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA	3,586
CONSORZIO PER IL BACINO DI CARENAGGIO DELLA SPEZIA	33
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DINTEC - S.C.R.L.	0,17
CONSORZIO PROMOZIONE LERICI ARL	1,409
CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA GEOFISICA	16,7
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.C.R.L.	5,56
DMO TURISMO RIVIERA DEI FIORI S.C.R.L.	70
EURO C.I.N. - GEIE	14,29
EUROPA PARK S.R.L.	100
FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO FI.L.S.E. S.P.A.	2,34
FOLLO SVILUPPO - S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	40
FONDAZIONE S.L.A.L.A.	0,51
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA IN	4,72
I.R.E.S.P.A.	0,3
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	0,127
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,211
INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE - CARRARAFIERE S.P.A.	0,01
ISNART SCPA	0,927
JOB CAMERE SRL	0,143
LABCAM S.R.L.	100
LIGURCAPITAL S.P.A.	0,0191
LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS. P.A.	36
PROMOSTUDI LA SPEZIA - FONDAZIONE	6,25
RETECAMERE - S. CONS. R. L. IN LIQUIDAZIONE	0,515
S.P.E.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	14
S.P.E.S. S.C.P.A.	25
SCUOLA DI VELA S. TERESA - S.R.L.	16,11
SI.CAMERA S.C.R.L.	0,368
SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.C. A R.L.	11
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A.	0,215
SPEDIA - S.P.A.	7,698
TECNO HOLDING - SOCIETA' PER AZIONI	0,1
TECNOSERVICECAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,507
TIRRENO BRENNERO - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	4,66
UNIONTRASPORTI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,267

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI 2022 - 2024

Nell'ambito della programmazione annuale elemento centrale è l'esame - o riesame - delle linee strategiche e degli obiettivi strategici, o, meglio "specifici"<sup>2</sup>.

All'inizio di un ciclo di programmazione si definiscono le linee e gli obiettivi, nel corso dello stesso si procede invece alla verifica dello "stato avanzamento lavori", la definizione delle azioni da implementare nell'esercizio imminente per il raggiungimento degli stessi, la valutazione della modifica e/o l'inserimento di nuovi obiettivi.

Per quanto riguarda il 2022, stante la situazione attuale che vedrà l'insediamento dei nuovi organi nel prossimo mese di dicembre non è possibile attualmente entrare nel merito.

I nuovi organi provvederanno a inizio mandato alla nuova pianificazione e alla sostanziale revisione della RPP 2022.

Le azioni che la Camera porterà avanti in continuità con riferimento agli obiettivi strategici della precedente programmazione trovano comunque spazio nel prosieguo del lavoro nelle diverse sezioni dedicate a aree e ambiti di intervento.

## 3. L'AZIONE CAMERALE 2022

Tenendo conto degli obiettivi del sistema camerale e delle altre attività da porre in essere in relazioni a (nuovi) obblighi normativi o ad altri impegni assunti in base a convenzioni, accordi o progetti (comunitari e non), si procede a programmare, per le diverse Aree di Intervento l'attività da implementare nel prossimo esercizio.

Come noto, le Aree di Intervento dell'Ente possono essere schematizzate come di seguito:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato
- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Internazionalizzazione delle Imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'Ente

La recente riforma, che ha visto quale ultimo passaggio il DM 7 marzo 2019 con cui sono stati definiti i servizi cosiddetti "obbligatorî" e "prioritari", ha delineato più precisamente rispetto al passato alcune funzioni. Alla luce delle nuove disposizioni alcune Aree devono pertanto essere "osservate" con maggior dettaglio e, alla luce di ciò, la disamina sarà articolata secondo lo schema seguente:

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro Imprese e Regolazione e Tutela del mercato           <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito di intervento servizi anagrafico certificativi e servizi digitali (<i>obblig.*<sup>3</sup></i>)</li> <li>• Ambito di intervento tutela e legalità (<i>obblig.</i>)</li> </ul> </li> <li>• Competitività e sviluppo imprese           <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito di intervento Digitalizzazione (<i>obblig.</i>)</li> <li>• Ambito di intervento Turismo e cultura (<i>prioritario</i>)</li> <li>• Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni (<i>obblig.</i>)</li> <li>• Ambiente e Sviluppo sostenibile (<i>obblig.</i>)</li> <li>• Ambito di intervento Sviluppo di Impresa (<i>prioritario</i>)</li> <li>• Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (<i>prioritario</i>)</li> <li>• Ambito di intervento Informazione economica (<i>obblig.</i>)</li> </ul> </li> <li>• Internazionalizzazione delle imprese (<i>obblig.</i>)</li> <li>• Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente</li> </ul> |
|--|

<sup>2</sup> Obiettivi "specifici" è il termine introdotto dalla Riforma Madia (d. lgs. 74/2017)

<sup>3</sup> Servizi obbligatori e prioritari in base al DM 7 marzo 2019. Si tratta di una prima indicazione di massima, all'interno possono essere presenti servizi non obbligatori.

### **3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO**

#### **3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi**

A questo ambito di intervento fanno capo, nella visione definita dalla riforma, i servizi facenti capo a:

- gestione banca dati nazionale delle imprese (ri-rea-aa) e dei ruoli
- gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

Il Decreto direttoriale 7 marzo 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico annovera le funzioni di questo ambito tra i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale (rif.: all. n. 1 - Servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche). Alla tenuta del **Registro delle Imprese e del REA**, funzione storica che il decreto di riforma n. 219/2016 ha confermato in capo al sistema camerale, si affianca (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa che insieme alla competenze Suap, delegate o in via convenzionale, costituisce sul versante amministrativo la vera sfida del sistema camerale verso l'amministrazione digitale.

In continuità con azioni implementate nella precedente programmazione a titolo di obiettivo strategico, nel 2022 saranno ulteriormente svolte azioni per la pulizia dei dati del Registro, in particolare azioni legate alla cancellazione

- a) società di capitali cancellabili ai sensi dell'art. 2490 c.c.
- b) società di persone cancellabili per mancata ricostituzione della pluralità dei soci ai sensi del dpr 247/2004
- c) imprese individuali con partita IVA cessata, che non pagano il diritto annuale e non vengono movimentate da oltre tre anni, ai sensi del dpr 247/2004:

Uguualmente, si proseguiranno le azioni volte a estendere o a rendere sempre più fruibili i servizi erogati on line.

In merito al SUAP, in particolare, le azioni per incrementare l'utilizzo del portale camerale "impresainungiorno", possono essere sintetizzate come di seguito:

- a) monitorare le scrivanie dei Comuni che già utilizzano il portale, per far sì che gestiscano le pratiche presenti sulla scrivania, archiviandole se già gestite al di fuori del portale,
- b) ulteriore pubblicità di "DICO" per l'invio delle dichiarazioni di conformità di impianti tramite il portale,
- c) promozione di attività formative, così di agevolare anche i Comuni in delega attualmente ancora troppo restii ad utilizzare il portale
- d) sollecitazione dell'implementazione del REA per i Comuni autonomi.

Si ricorda che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta lo strumento telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni.

In base al DPR 160/10 i Comuni hanno la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) (cd. Comuni deleganti),
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it),

- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);

Sempre in tema di servizi erogati in via telematica, si evidenzia che nel 2022 sarà data continuità al **SARI**, il servizio di supporto in self care che è stato attivato negli ultimi anni e che ha richiesto un notevole impegno da parte degli uffici preposti.

Al fine di mettere a disposizione dell'impresa e dei professionisti la consultazione di informazioni inerenti la predisposizione delle pratiche RI, REA, Artigiane, gli uffici hanno in prima battuta predisposto tutte le schede necessarie per poi procedere al continuo aggiornamento delle stesse.

Anche grazie alla collaborazione di Infocamere, tramite il SARI è oggi possibile per gli utenti sia ricercare informazioni sugli adempimenti da depositare al Registro Imprese sia approfondire la raccolta delle informazioni e della modulistica, con il collegamento diretto al sito Ateco Infocamere e allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di riferimento.

Nel 2022 dovrà essere valutata la correzione delle schede per l'adeguamento all'introduzione di "DIRE" per la presentazione delle pratiche telematiche.

Per quanto riguarda il recepimento di nuove normative, nel 2022 gli uffici dovranno confrontarsi – ed attivare le opportune azioni - con le seguenti novità.

F.E.R. L'articolo 32-quater della L. 108/2021 dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i titoli di qualificazione degli installatori di impianti a fonti rinnovabili dovranno essere inseriti nella visura camerale rilasciata dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio competenti per territorio, che li ricevono dai soggetti che li rilasciano.

Mediazione del diporto. Il DM 6 agosto 2021, n 151, recante regolamento sui mediatori da diporto, che istituisce la figura professionale del mediatore del diporto, è analogo al DM mediatori, con requisiti che deve valutare il RI, e prevede anche gli esami ed un'apposita sezione del REA per i soggetti diversi dalle imprese. La disciplina entra in vigore il 3.1.2022.

RUNTS. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con un comunicato pubblicato sul proprio sito istituzionale, ha reso noto il 23 novembre 2021 che partirà il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o RUNTS (definito come previsto dall'art. 30 del D.M. 15 settembre 2020, con Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021), a quattro anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). A tale Registro nazionale telematico potranno iscriversi le organizzazioni non profit (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e altre associazioni e fondazioni, ecc.); l'ingresso nel Registro unico non sarà obbligatorio, ma chi vi accede avrà diritto alle nuove agevolazioni fiscali previste dalla Riforma del Terzo settore e, dal 2022, al riparto del cinque per mille (si veda il D.P.C.M. del 23 luglio 2020).

Tra il Registro delle imprese e il RUNTS ci saranno contatti e comunicazioni per il fatto che determinati Enti, quali le imprese sociali, le cooperative sociali e le società di mutuo soccorso risultano iscritte in sezioni speciali del Registro delle imprese, in applicazione di specifiche normative e che contemporaneamente possono essere iscritte anche nel RUNTS, alle rispettive sezioni d) e f). Le imprese sociali sono regolamentate dal D.Lgs. n. 112 del 2017, le cooperative sociali, dalla legge n. 381 del 1991, mentre le società di mutuo soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 1886.

Attuazione D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, a seguito degli interventi del DL 23/2020 e del DL 118/2021, entra in vigore il 16/05/2022, salvo il titolo II della Parte prima (procedure di allerta e di composizione assistita della crisi) che entra in vigore il 31/12/2023 e salvi gli articoli entrati in vigore il 16/03/2019. Tra gli articoli entrati in vigore, l'unico che ha diretta incidenza sull'attività del Registro è il 379, che ha previsto

che le società a responsabilità limitata e le società cooperative costituite alla data di entrata in vigore dell'articolo, quando ricorrono i requisiti di cui al comma 1, devono provvedere a nominare gli organi di controllo o il revisore e, se necessario, ad uniformare l'atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni di cui al predetto comma entro la data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 e che, quando necessaria, alla nomina provvede il Tribunale su richiesta di ogni interessato o del Conservatore.

Normativa in materia di Titolare effettivo (in base all'articolo 1, comma 2, lett. u), del decreto legislativo n. 231 del 2007 "la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività"). Il Consiglio di Stato ha formulato osservazioni al decreto interministeriale MEF-MiSE e quindi è tutto ancora in corso. Dopo che il decreto avrà avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, sarà stato vistato da Corte dei Conti e pubblicato in GU, il MiSE dovrà adottare ancora decreti attuativi (modelli di comunicazione, diritti di segreteria etc). Verosimilmente il tutto si tradurrà in operatività nel 2022.

Normativa in materia di domicilio digitale. Il codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. 82/2005 è stato modificato dal d.lgs. 217 del 17.12.2017 e prevede l'assegnazione del domicilio digitale alle imprese prive di PEC, stabilendo anche la relativa procedura sanzionatoria, di forte impatto sugli uffici. Si è in attesa di direttive omogenee da parte del MISE, dopo la richiesta di Unioncamere (prot. 23352 del 3.11.2020) per le imprese agricole.

Dal punto di vista strettamente istituzionale, anche il prossimo anno si porrà la massima attenzione per garantire all'utenza tempi il più possibile contenuti di evasione delle pratiche, privilegiando, come negli ultimi anni, in particolare, le pratiche di iscrizione delle società. In merito, si ricorda che il Registro delle Imprese riceve all'anno in media circa 30.000 pratiche telematiche <sup>4</sup>.

	2017	2018	2019	2020.
N. pratiche Registro Imprese ricevute	33.135	33.828	32.588	29.634

In ultimo si evidenzia che il Servizio preposto presiederà le attività relative agli esami e che sarà data continuità alla partecipazione al gruppo di lavoro che sviluppa e potenzia il portale Ateco-qualità e al Gruppo Qualità-Task Force nazionale del Registro Imprese.

### **3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità'**

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi:

- Tutela della legalità economica e ambientale
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Metrologia legale
- Saggio metalli preziosi
- Registro nazionale protesti
- Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Sanzioni amministrative
- Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
- Gestione controlli di conformità prodotti

<sup>4</sup> Sono esclusi i depositi.



- Tutela della proprietà industriale

Con la riforma sono infatti state confermate tutte le funzioni assegnate alle Camere di Commercio in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, nonché le competenze in materia di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, funzioni che sono state successivamente inquadrate dal DM 7/3/2019 come funzioni "obbligatorie", da rendere in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Analogo discorso vale per i servizi connessi alla tutela della proprietà industriale e alla cancellazione protesti, servizi nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere.

Per quanto concerne i procedimenti sanzionatori, da un lato si deve ricordare che tali procedimenti sono finalizzati ad indirizzare le imprese verso l'osservanza degli obblighi normativi, dall'altro, tuttavia, si deve evidenziare che si tratta di una funzione assoluta (senza alcun riconoscimento di oneri) per conto dello Stato, cui sono devoluti gli incassi relativi, esclusa una modesta quota di parte delle sanzioni derivanti da violazioni alle norme che presiedono le iscrizioni al RI-REA, e, oltretutto si tratta di una funzione proceduralmente complessa, che richiede professionalità adeguate.

Un discorso parzialmente diverso deve invece essere fatto in relazione ai servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi, laddove per i primi si ha una funzione su cui le Camere continuano ad investire non in virtù di un obbligo ma dell'esigenza di contribuire al funzionamento del Sistema Giustizia nel suo complesso (tra l'altro con strumenti sempre più on line), mentre per i secondi si ha una funzione di recente acquisizione.

Il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", aveva previsto gli Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI), da costituirsi obbligatoriamente presso ciascuna Camera di Commercio, con il compito di:

- a) ricevere le segnalazioni di allerta che provengono dagli organi di controllo societari o dai creditori pubblici qualificati
- b) gestire il procedimento di allerta
- c) assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

Dopo una serie di rinvii nel mese di agosto 2021, il Consiglio dei Ministri con decreto legge ha recepito i lavori della Commissione nominata dal Ministro Cartabia. Alla base del decreto vi è stata la necessità di rinviare l'entrata del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 14/2019) e soprattutto l'avvio dei sistemi di allerta esterna voluti dal Codice, da cui deriva quello che è noto come "approccio coercitivo" dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa (Ocric) il quale viene attivato dalle denunce presentate dal collegio sindacale, da enti previdenziali o dall'agenzia delle entrate.

Il governo ha deciso di posticipare l'entrata in vigore del Codice al 16 maggio 2022 e gli OCRI al 31 dicembre 2023 e ha affiancato due tipologie di interventi: un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, negoziale e stragiudiziale, e la modifica della L.F. con l'anticipazione di alcune disposizioni del Codice ritenute utili ad affrontare la crisi.

Il DL 118/2021 quindi ha istituito la Composizione negoziata della crisi, quale nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà finalizzato al loro risanamento (l'accesso alla procedura avviene attraverso una piattaforma telematica nazionale). Nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi, è prevista la nomina di un esperto, terzo e indipendente, munito di specifiche competenze professionali, al quale compete agevolare le trattative tra imprenditore, creditori ed eventuali altri soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione volta al risanamento dell'impresa.

Il nuovo strumento di soluzione concordata della crisi d'impresa è entrato in vigore il 15 novembre 2021 e nel 2022 vedrà la piena operatività.

Si ricorda che l'esperto indipendente viene nominato da una Commissione istituita presso la Camera di Commercio capoluogo di Regione, composta da tre membri che durano in carica due anni e che vengono designati dall'Autorità giudiziaria, dal presidente della Camera di commercio regionale e dal Prefetto.

Se l'istanza viene presentata da una impresa di minori dimensioni c.d. "sotto soglia", la nomina è di competenza della Camera di Commercio di riferimento dell'impresa.

Di seguito si dà evidenza ad alcuni temi di particolare rilevanza per l'esercizio 2022, con riferimento ai compiti in oggetto.

In primis, si darà continuità all'azione relativa al supporto del sistema investigativo nazionale. Grazie alla tecnologia sviluppata da Infocamere per l'analisi dei dati, le Camere di Commercio mettono a disposizione informazioni di grande rilievo alle Forze dell'Ordine (cd **Protocollo Legalità**). Oltre ai servizi **Telemaco**, che rimangono in uso per interrogazioni ed estrazioni di documenti delle imprese su tutto l'ambito nazionale, InfoCamere ha sviluppato un nuovo sistema di indagine e di intelligence, **Regional Explorer**, che consente l'individuazione di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone. Si tratta di piattaforme i cui costi vengono sostenuti dalle Camere di Commercio al fine di far prevalere la legalità e quindi le imprese che operano nel rispetto delle norme.

**Metrologia legale.** L'attuazione del Decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea", continua a presentare criticità interpretative significative, con ricadute relative all'individuazione del nuovo perimetro di competenza delle Camere.

A ciò si deve aggiungere che le attività in oggetto hanno risentito più di altre dell'emergenza sanitaria a fronte della quale sono stati assunti diversi provvedimenti.

Compatibilmente con lo scenario che andrà a delinearsi, la Camera procederà nel 2022 ad approvare un piano per lo svolgimento di controlli casuali e in contraddittorio.

Analogamente, se ci saranno le condizioni, nel 2022 sarà auspicabilmente ripreso il piano di controllo degli orafi, a cui nel 2020 e nel 2021 non è stato possibile dare piena attuazione.

Relativamente alla competenza in materia di **carte tachigrafiche**, anche nel 2022 si proseguiranno le attività relative al rilascio e alle autorizzazioni dei centri tecnici. Sul punto si ricorda che l'installazione, la riparazione, la taratura e la verifica periodica dei tachigrafi digitali può essere eseguita esclusivamente dai centri tecnici autorizzati e che le Camere di Commercio hanno su questo un ruolo insieme al Ministero dello Sviluppo Economico.

**Vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti.** Il ruolo dell'Ente camerale – si ricorda – è volto a garantire che i prodotti (giocattoli, tessili, elettrici, dispositivi di protezione individuale, ...) immessi nel mercato italiano rispettino le norme tecniche e commerciali previste dalla disciplina europea e italiana.

Nel 2022 è prevista la sottoscrizione di una nuova convenzione in materia di vigilanza e controllo con l'Unioncamere, nell'ambito dell'accordo pluriennale che la stessa ha siglato con il MISE-

Per quanto concerne i **procedimenti sanzionatori**, a partire dal 2018 si è avviato il progetto di recupero di un significativo arretrato, si sono integrati gli applicativi informatici di riferimento, e sono stati emessi diversi ruoli. Nel 2022 proseguirà l'impegno in tal senso, con una nuova fase volta alla riduzione dell'arretrato.

### **3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE**

L'area ricomprende tutti i servizi e le iniziative che la Camera di commercio mette in campo a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, esclusi quelli relativi all'internazionalizzazione, che rientrano, secondo la classificazione più sopra richiamata, in un'area di intervento ad hoc.

Come è ovvio l'area di intervento in oggetto è quella che vede l'impegno in prima linea della Camera per la ripartenza delle imprese in relazione alla "crisi Covid".

Relativamente ad alcuni dei servizi e delle progettualità che fanno capo all'Area, si deve ancora una volta ricordare che, prima dell'emergenza sanitaria, si era avviata una fase di "riprogettazione" alla luce del decreto ministeriale 7 marzo 2019; si pensi ad esempio al filone relativo all'orientamento al lavoro e alla definizione della ripartizione delle competenze con gli altri soggetti che a livello territoriale presidiano funzioni analoghe.

L'emergenza ha rallentato tale riprogettazione, che si auspica possa comunque vedere il completamento nel 2022.

Nel prosieguo si farà dunque riferimento anche alle importanti iniziative che il sistema camerale nel suo insieme ha messo in piedi per l'adeguamento al d.m. 7 marzo 2019 e per la creazione di servizi omogenei sull'intero territorio nazionale, ovvero ai cosiddetti "Progetti 20%", finanziati con la maggiorazione del diritto annuale (rete dei Punti impresa digitale, servizi per il Turismo, servizi per l'Orientamento al lavoro<sup>5</sup>).

#### **3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione**

In base alla riforma, l'ambito di intervento "Digitalizzazione" comprende i servizi informativi di supporto alla trasformazione digitale, all'innovazione, a Industria 4.0 e tutti i servizi riconducibili all'Agenda Digitale.

Tali servizi sono offerti in primis dalla rete dei **Punti Impresa Digitale** (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese), che sono stati implementati nel 2018 grazie a uno dei primi progetti triennali finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Come più sopra sottolineato, anche per il triennio 2020/2022 è stato approvato un finanziamento per i PID e, grazie a questo, anche nel 2020 e nel 2021 la Camera ha potuto mettere a disposizione delle imprese voucher digitali per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0 (bando 2020: € 360.000,00, bando 2021: € 465.000,00), agevolazioni che sono state di ausilio per le aziende anche nel processo di adeguamento nel contesto generato dalla pandemia.

Analogamente, anche nel 2022 saranno erogati voucher e sostenute le imprese con iniziative formative e di orientamento dirette alla modernizzazione digitale.

Rientrano in questo ambito di intervento anche i cd. **servizi connessi all'Agenda Digitale**, ovvero il rilascio di **CNS (carta nazionale dei servizi) e firma digitale**, il rilascio di **carte tachigrafiche**, il rilascio e la promozione dello **SPID** (il sistema unico di *login* per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana), la promozione del **Cassetto Digitale** e la messa a disposizione dell'applicativo per la **fattura elettronica**.

Con riferimento allo SPID si ricorda che, in linea con uno dei più importanti obiettivi dell'Agenda digitale, la Camera, da marzo 2017, è stata attiva nella diffusione del Sistema Pubblico di Identità Digitale. Per il 2022 è previsto un rilancio del servizio.

---

<sup>5</sup> Esiste analoga iniziativa per i servizi per l'internazionalizzazione, di cui si dirà più avanti.

Ugualmente proseguiranno le azioni di promozione del portale [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it) – il cosiddetto “**cassetto digitale dell' imprenditore**” – con cui gli imprenditori possono consultare tutte le informazioni e i documenti dell'impresa comunicati in Camera di Commercio.

	Imprese aderenti	Totale imprese registrate	% adesione	Nuove adesioni 2021	% crescita 2020
CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	9.161	75.826	12,08%	2.610	3,44%

In merito alla **fattura elettronica**, già da alcuni le Camere offrono alle piccole e medie imprese un servizio gratuito, accollandosi il costo dello stesso. Grazie a questo servizio le imprese possono gestire tutto il ciclo della fatturazione elettronica dalla compilazione alla conservazione a norma, consultando anche questi documenti tramite il cassetto digitale.

Alle iniziative dell'ambito “digitalizzazione” si collegano due “progetti di sistema”:

- il progetto “Crescere in Digitale”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google per aiutare i giovani che non studiano e non lavorano (NEET) a investire sulle loro competenze digitali. Il progetto favorisce anche la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva.

Attualmente è in essere la II edizione del progetto, di cui si parlerà anche nella sezione dedicata all'Orientamento. “Crescere in digitale” mette a disposizione tirocini di 6 mesi rimborsati con 500 euro al mese, erogati attraverso le risorse di Garanzia Giovani, dopo una formazione di 50 ore di training online sul digital marketing. Sarà possibile aderire fino a dicembre 2021, con termine del tirocinio entro giugno-luglio 2022.

- “Eccellenze in digitale”, progetto promosso da Unioncamere in collaborazione con Google Italia per favorire la digitalizzazione delle PMI, accrescendo le loro competenze di web marketing per una maggiore competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Grazie al progetto, le imprese possono partecipare ad attività gratuite one to one o one to many organizzate dalle Camere di Commercio per sfruttare al meglio le opportunità del web. Dal 2021 possono accedere anche i dipendenti, i collaboratori e gli studenti.

Rientra tra gli stanziamenti per la digitalizzazione anche una quota dell'iniziativa camerale a sostegno della ripartenza delle imprese che l'Ente ha deliberato di realizzare in sinergia con le associazioni di categoria con la finalità dell'accompagnamento e dello stimolo alla ripresa economica.

### 3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura

Quello turistico è uno dei settori più colpiti a livello mondiale dalla pandemia di Covid-19.

Le Camere di commercio hanno, in base alla riforma, tra le loro funzioni, una funzione non “obbligatoria” ma comunque definita “prioritaria”, lo sviluppo e promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambito in cui gli enti camerali vantano esperienze solide, come nel caso del progetto Mirabilia.

Per supportare gli interventi in tale campo il Ministero dello Sviluppo Economico nel maggio 2017 ha approvato un primo progetto triennale “di sistema” da finanziarsi con l'incremento del 20% del diritto annuale e a inizio 2020 ha approvato un nuovo progetto triennale (triennio 2020 – 2022) che vede tra le attività centrali quelle legate al circuito “Mirabilia”, il network creato dalle Camere di Commercio accomunate dalla presenza di patrimoni UNESCO “minori”, con il fine di intercettare i crescenti flussi del turismo culturale di nicchia.

Nel 2021 sono ripartite le attività del progetto ed è stata anche organizzata a Caserta, con una formula mista – fisica e digitale - , la ormai tradizionale 'Borsa internazionale del turismo culturale' (12-13 novembre 2021).

Negli anni il progetto Mirabilia ha visto estendere le sue finalità, andando a coprire anche ulteriori filoni quali la qualità della filiera turistica (sostenibilità ambientale, accessibilità ai fini turistici, digitalizzazione) e il turismo lento (turismo slow e sostenibile: outdoor, percorsi religiosi, cammini tematici, etc.) e creando sinergie con il settore agroalimentare e dell'artigianato artistico, con le iniziative "Mirabilia Food and Drink" (alla V edizione nel 2021) e "Art-in-art" (non realizzata nel 2021).

In relazione al turismo "in era Covid", tra l'altro, non si deve dimenticare che al centro del progetto Mirabilia vi è la promozione del turismo lento, attento alla cultura e ai territori, lontano dai grandi flussi del turismo di massa: aspetti che con il Covid-19 sono diventati di primaria importanza.

Inoltre, considerato che il digitale, già prima insostituibile volano del settore, sempre più sta assumendo un ruolo determinante per far ripartire il turismo, la rete Mirabilia si è attivata per collaborare con i punti PID del sistema camerale per promuovere l'innovazione tecnologica nelle imprese turistiche.

In particolare, dall'unione fra la rete Mirabilia e la rete dei PID (Punti Impresa Digitale) è nato un premio, il premio **Mirabilia Top of the PID**, per riconoscere le soluzioni più innovative sviluppate da pmi per far ripartire il turismo nell'era del Covid-19.

Il 2021 ha visto la seconda edizione.

Nel mese di ottobre, inoltre, la Liguria e i suoi luoghi Unesco sono stati "in vetrina" insieme agli altri territori della rete al **TTG Travel Experience di Rimini**, il marketplace del turismo in Italia, nello stand di Mirabilia Network. Anche in questo evento è stato presente il gruppo di lavoro PID-Punti di Impresa Digitale.

Per quanto riguarda il 2022, la rete lavorerà all'organizzazione della prossima Borsa del Turismo Culturale e ad altre iniziative che vedranno ancora al centro l'aspetto dell'innovazione tecnologica.

Con i fondi del progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale la Camera procederà invece ad emanare un bando per l'erogazione di **voucher** per il sostegno delle imprese nella fase della ripartenza.

Per il 2022 si conferma l'iniziativa "**Tourist Card**" nella provincia savonese, in collaborazione con i principali comuni e le associazioni di categoria che vede la Camera con il ruolo di coordinamento e gestione di risorse finanziarie derivanti dalla tassa di soggiorno.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della ampia collaborazione istituzionale stabilita dall'Ente con le organizzazioni di categoria del settore, con i Comuni e con gli altri soggetti operanti nella promozione turistica.

Ulteriori esempi ne sono la collaborazione con il Consorzio Turistico Riviera dei Fiori, il Sistema Turistico Locale "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara", la presenza nella Consulta del Corso di laurea triennale in Scienze del turismo (IM).

Ancora più significativa è la partecipazione ai tavoli nati per il coordinamento fra soggetti pubblici e privati delle varie iniziative di promozione turistica sul territorio.

Nel 2020 la Camera ha aderito alla **DMO (Destination Marketing Organization) dello spezzino** (Fondazione di Partecipazione "Golfo e Terre dei Poeti") e avviato la costituzione della **DMO Riviera dei Fiori**, divenuta recentemente operativa e che attualmente sta predisponendo un programma d'interventi non solo per promuovere il Ponente ligure, ma anche e soprattutto per rilanciare lo storico marchio "Riviera dei Fiori".

Per quanto riguarda le progettualità a livello comunitario, i progetti che saranno sviluppati nel 2021 sono quelli di seguito descritti. Preliminarmente è doveroso evidenziare che i progetti UE legati al turismo sono tra quelli che maggiormente hanno risentito delle conseguenze della pandemia, fatto cui si deve aggiungere la constatazione dei gravi danni subiti dai paesi dell'entroterra per gli eventi calamitosi del mese di ottobre, per quanto riguarda le zone dell'imperiese interessate dai progetti.

**Progetto "Pays Aimables"**. Il progetto rientra nel Piano Integrato Territoriale PITER PAYS SAGES (programma Alcotra) e punta alla creazione di un prodotto turistico che, basandosi sulla valorizzazione del paesaggio e delle produzioni d'eccellenza, possa distinguersi sul mercato globalizzato attraverso un piano di comunicazione internazionale, eventi di richiamo e la costituzione di una rete di operatori riuniti in un "club di prodotto".

In sintesi, l'obiettivo è quello di uno sviluppo delle imprese della filiera turistica in zone particolarmente fragili come quelle dell'entroterra ligure attraverso strumenti di comunicazione e marketing basati sulla creazione del prodotto "Turismo di paesaggio". Nel territorio di competenza della CCIAA Riviere di Liguria, la zona interessata è la provincia di Imperia; le altre zone interessate sono il sud del Piemonte e quelle che fanno capo alla città metropolitana di Nizza.

Prodotti già realizzati ad oggi sono lo studio dei modelli di sviluppo in relazione alle quattro macroaree individuate e la proposta per la valorizzazione turistica delle stesse (un progetto pilota per ogni porzione territoriale).

Da ora a fine progetto le azioni saranno concentrate sul completamento di un "book digitale" che sfrutterà la realtà aumentata per promuovere le macroaree di cui sopra, il coinvolgimento delle imprese dei territori interessati, l'incoming di giornalisti e tour operator, la partecipazione a fiere di settore.

Il progetto operativamente è partito a aprile 2019, la chiusura è prevista nell'estate 2022, a seguito della concessione di una proroga da parte dell'Autorità di Gestione di 6 mesi, causa Covid e alluvione entroterra imperiese 2020.

**Progetto Scoprire per Promuovere** (Piano tematico PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia). Il progetto punta a valorizzare l'identità e la ricchezza culturale dei luoghi come strumento per determinare crescita di interesse e incentivare flussi turistici al fine di scongiurare lo spopolamento ed anzi attrarre nuove aziende e iniziative.

Si tratta di un progetto finanziato sul programma Alcotra, che vede coinvolta per il versante italiano anche la città di Torino e la Fondazione della Venaria Reale. La Camera svolge il ruolo di soggetto attuatore per conto di Regione Liguria.

Al centro della strategia vi è il recupero del cosiddetto "patrimonio culturale diffuso": i beni ed i siti del patrimonio territoriale diffuso, benché numericamente molto rilevanti, hanno, di solito, una visibilità debole, è quindi importante operare in una logica di rete, sia per temi che per territori.

I soggetti più direttamente coinvolti sono gli operatori che gestiscono attività commerciali e strutture ricettive sul territorio, gli interlocutori sono i tour operator e i giornalisti.

Il progetto è partito a settembre 2019 e si chiuderà a gennaio 2023, avendo ottenuto una proroga da parte dell'Autorità di Gestione.

**Progetto Itinera Romanica +**. Sono 7 partner, italiani e francesi, provenienti da Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e PACA (Provenza-Alpi-Costa Azzurra). Finanziato dal Programma Interreg Italia - Francia Marittimo nella programmazione 2014-2020, il progetto ha quale obiettivo principale la valorizzazione del patrimonio romanico minore diffuso nelle cinque regioni quali pievi, monasteri ed eremi delle zone rurali e periferiche, e si inserisce in continuità con iniziative precedenti come il progetto ITERR-COST che a partire dal 2008 aveva identificato il linguaggio comune del Romanico pisano e mappato i siti più rilevanti di Toscana, Sardegna e Corsica.



Il nuovo progetto, che durerà fino ad agosto 2022 (è stata concessa una proroga di 3 mesi), ha l'ambizione di creare un'offerta integrata di 13 "itinerari romanici" nell'Alto Tirreno da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia, integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti. All'interno del progetto grande importanza è data a due temi: l'accessibilità fisica e virtuale del patrimonio storico e culturale, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, e il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di valorizzazione del patrimonio.

Prodotti realizzati finora: analisi swot del territorio interessato, individuazione degli itinerari di interesse (per il territorio Riviera di Liguria 9 itinerari).

Da qui a fine progetto: a) laboratori del Romanico (avvio da novembre 2021) per il coinvolgimento delle comunità locali e degli attori pubblici e privati, b) giornate del Romanico, per la promozione degli itinerari e dei siti coinvolti.

Per chiudere sul tema, si ricorda che la Camera, attraverso il Cersaa, è capofila del **Gal Valli Savonesi**, l'ampio partenariato pubblico-privato che ha sviluppato la strategia di sviluppo locale "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA", che comprende anche iniziative finalizzate al turismo sostenibile (promozione del turismo outdoor e del turismo rurale, rafforzamento e qualificazione delle infrastrutture ricettive) e fa parte del partenariato del **Gal Provincia della Spezia**, che gestisce contributi UE a valere sul Programma di Sviluppo Rurale – Fondo FEASR, e opera anche con progetti per lo sviluppo di attività turistiche e sportive.

Di tali iniziative si tratterà anche più avanti con riferimento all'ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio.

Rientra tra gli stanziamenti per il turismo anche una quota dell'iniziativa camerale a sostegno della ripartenza delle imprese che l'Ente ha deliberato di realizzare in sinergia con le associazioni di categoria con la finalità dell'accompagnamento e dello stimolo alla ripresa economica.

### **3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni**

In base alla riforma, la Camera è chiamata a presidiare:

- la creazione e gestione di network territoriali
- i servizi di informazione e analisi dei fabbisogni professionali e formativi
- servizi di orientamento
- alternanza scuola lavoro
- iniziative per il supporto all'incontro tra domanda e offerta
- certificazione delle competenze

La riforma del sistema camerale ha previsto che si consolidi e rafforzi sempre di più il rapporto tra mondo delle Camere/delle imprese e la Scuola, con riferimento alla formazione, all'orientamento al lavoro, all'inserimento occupazionale dei giovani.

Le nuove competenze tuttavia si inseriscono in un quadro che ha visto una recente evoluzione: con la legge di bilancio 2019 i percorsi di alternanza scuola-lavoro – divenuti obbligatori a seguito della L. 107/2015 – sono diventati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", con una riduzione del numero di ore minimo complessivo.

I PCTO sono finalizzati a far conseguire le competenze necessarie alla futura occupabilità degli studenti e il sistema camerale si pone come facilitatore dell'incontro tra mondo delle imprese e scuola contribuendo, attraverso la co-progettazione e la creazione di network e partnership territoriali, alla realizzazione di percorsi di alternanza efficaci.

Tra i progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, vi è già dal 2017 il **Progetto "Orientamento al Lavoro e alle professioni"**, attualmente nella seconda edizione (triennio 2020-2022).

Grazie al progetto le Camere stanno costruendo il nuovo modello di servizio sia per le attività "di base" che per le attività "a valore aggiunto".

Il progetto, inoltre, prevede tra le sue attività l'erogazione di voucher alle imprese disponibili ad ospitare in azienda tirocinanti.

Nel 2020 e 2021 purtroppo l'emergenza sanitaria ha rallentato notevolmente le attività, che si auspica possano essere recuperate nel corso del 2022.

Tra le funzioni cui sono chiamate le Camere vi sono anche:

- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto del placement svolto dalle Università.
- il supporto all'incontro tra domanda - offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive);

In merito a questo ultimo punto si deve sottolineare, che per il 2022 è prevista la prosecuzione dell'attività di rilevazione nell'ambito del **Sistema Informativo Excelsior**, a cui finora la Camera ha aderito prendendo in carico le interviste alle imprese di maggiore dimensione del territorio.

Si ricorda che il sistema, promosso da Unioncamere, ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

Nell'ambito delle iniziative volte all'orientamento, nel 2022 si prevede di proseguire la partecipazione al progetto "**Crescere in Digitale**" (già richiamato in tema di digitalizzazione delle MPMI) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google per favorire, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupazione di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze digitali, per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Il progetto è aperto a tutti i ragazzi "NEET" fino ai 29 anni iscritti a **Garanzia Giovani** e prevedono percorsi formativi gratuiti.

La II edizione del progetto, attualmente in corso, è stata prorogata fino al 2022: la formazione specialistica di gruppo e individuale (laboratori) dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio 2023 e i tirocini dovranno ultimarsi entro il 31 agosto 2023.

Sempre in relazione al Programma Garanzia Giovani, si deve ricordare che la CCIAA è partner dell'ATS spezzino che vede capofila Scuola Nazionale Trasporti e quindi partecipa alle iniziative informative e trasversali inserite nel programma.

Per quanto riguarda specificamente la misura 7.1 - Formazione all'autoimprenditorialità, sempre nell'ambito di GG, si dirà più specificamente infra trattando delle attività connesse alla creazione di impresa.

Ugualmente per quanto riguarda le iniziative di promozione delle opportunità connesse a "SELFIEmployment", che finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

Infine si deve ricordare che a questo ambito di intervento fa capo il sostegno alle Università del territorio. La Camera infatti annualmente sostiene con un contributo significativo la attività dei poli universitari di Imperia, la Spezia e Savona.



La Camera parteciperà inoltre a progetti specifici in collaborazione con le associazioni di categoria con lo scopo di far conoscere ai giovani delle scuole le realtà produttive in un'ottica di orientamento e scelta professionale consapevole.

### 3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile

Come sottolineato dal decreto di riforma, le Camere rappresentano una rete territoriale al fianco del Ministero dell'Ambiente per dare impulso a un nuovo modello e a una nuova fase di sviluppo sostenibile per il Paese, che abbia al centro il valore del capitale naturale e dell'ambiente.

Nel 2021 si è chiuso il Progetto ECOBATI finalizzato allo sviluppo di modelli innovativi di edilizia sostenibile (Programma Alcotra 2014/2020). Nel 2022 andranno invece a completarsi altri due importanti progetti UE che vedono l'impegno dell'Ente per lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle risorse in un'ottica di rispetto ambientale. Si tratta dei progetti comunitari **Alpimed - Innov** e **Circuito**, di cui si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata all'innovazione tecnologica, ma che meritano di essere citati anche nel presente paragrafo in quanto finalizzati, il primo, a rafforzare l'economia montana attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano uno sfruttamento sostenibile e, il secondo, alla diffusione dei principi dell'economia circolare che ha tra i suoi principali vantaggi quello della riduzione della pressione sull'ambiente.

Sotto il profilo "sostenibilità" sono poi da citare molte delle iniziative che riguardano il **settore turistico**: si fa riferimento, ad esempio, alle attività incluse:

- nel progetto Mirabilia, che individua nel turismo sostenibile un elemento portante della propria attività,
- nei progetti comunitari Itinera Romanica + e nel progetto Scoprire per Promuovere (PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia),
- nella SSL "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA (GAL "VALLI SAVONESI),
- nella SSL "Terra della taggiasca: le vie dei Sapori, dei Colori e della Cucina Bianca", (GAL "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi").

Con riferimento al tema ambientale proseguirà l'impegno dell'ente su diversi fronti come nel caso dell'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la promozione e la realizzazione di una **rete del Gas Naturale Liquefatto** in Liguria, soprattutto con riferimento alle attività portuali (siglato nel mese di dicembre 2019).

L'intesa, con la Regione Liguria come capofila, è stata firmata, oltre che dall'ente camerale e dalla consorella di Genova, da Città Metropolitana di Genova, Comune Di Genova, AdSP Mar Ligure Occidentale, AdSP Mar Ligure Orientale, Direzione Marittima Per La Liguria, Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture dell'università degli Studi di Genova, Direzione Regionale VVFF.

Rientra infine in questo ambito di intervento la gestione delle **pratiche ambientali**, ovvero

- MUD
- Registro nazionale sistema di gestione RAEE
- Registro nazionale sistemi gestione rifiuti pile e accumulatori
- Registro nazionale gas fluorurati

cui si aggiunge il servizio alle imprese di informazione e supporto per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e più in generale sulla legislazione e gli adempimenti in ambito ambientale.

### 3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa

All'ambito di intervento in oggetto (non "obbligatorio" ma "prioritario" ai sensi del DM 7/3/2019) rientrano principalmente le azioni finalizzate a

- creazione di impresa
- iniziative e servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- infrastrutture

In tema di **creazione d'impresa**, nelle diverse sedi, personale specializzato fornisce informazioni e supporto agli aspiranti imprenditori in merito a finanza, programmazione, marketing e a tutti gli strumenti necessari nel momento dell'avvio di una nuova impresa.

Per le attività inerenti la creazione di impresa e più in generale quelle inerenti lo sviluppo delle imprese, la Camera si avvale anche della **collaborazione con la Filse**, Finanziaria della Regione Liguria, che dispone di uffici anche presso le sedi camerali.

Anche il Progetto Start&Growth, di fatto chiuso nel 2021, realizzato da Filse per conto di Regione Liguria, ha visto un ruolo centrale della Camera nella realizzazione della fase di formazione e affiancamento delle start up e delle imprese nei primi due anni di vita.

Nel complesso, nell'ambito del progetto a livello regionale, oltre 450 sono state le idee di impresa valutate, 230 business plan validati, più di 10.000 ore di consulenza specialistica e tutoring individuale.

Rientra nelle azioni per le nuove imprese anche la gestione delle pratiche relative all'**esenzione IRAP**.

Le imprese che hanno dichiarato l'inizio dell'attività sul territorio ligure, negli ultimi anni hanno potuto richiedere l'esenzione integrale dal pagamento dell'IRAP per i primi 5 anni se la loro attività rientrava tra i Codici ATECO 2007 pubblicati sul sito della Regione Liguria. Le imprese in possesso dei requisiti richiesti, dovevano presentare la documentazione alla Camera di Commercio. Al momento non è certo se l'agevolazione sarà mantenuta anche per il 2021 (pratiche 2022).

Per quanto riguarda i **servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese**, in primis deve essere citata l'attività di informazione alle imprese fornita dagli sportelli delle tre sedi sulle opportunità di sviluppo derivanti da leggi nazionali o regionali, come nel caso del Fondo Strategico Regionale.

Ai fini di cui sopra, la Camera di commercio, oltre a collaborare con gli sportelli FILSE, nella sede di Imperia e nella sede della Spezia offre assistenza alle imprese anche attraverso lo sportello della **rete Enterprise Europe Network**, la quale offre alle piccole e medie imprese del territorio informazioni sui finanziamenti comunitari oltre che un servizio di ricerca partner tecnologici, commerciali e per progetti di ricerca e innovazione per le imprese interessate anche a rapporti con l'estero.

Il servizio viene erogato attraverso l'accesso alla banca dati POD (Partnership Opportunities Database) creata dalla Commissione Europea ed accessibile solo tramite i punti locali della rete Enterprise Europe Network.

Con riferimento alla rete EEN si precisa che partner della rete EEN - dal 1° gennaio 2008 - era Unioncamere Liguria che, come noto, è in liquidazione da gennaio 2017. Al fine di garantire continuità nell'attuazione delle attività, le due Camere di Commercio di Genova e "Riviera di Liguria" sono subentrate nel ruolo di partner nel contratto. "Riviera di Liguria" si avvale dell'azienda speciale.

Negli anni la Camera, anche attraverso l'Azienda Speciale, ha gestito i **Centri Incubatori di Impresa** siti in La Spezia Via Privata OTO, per il sostegno di start up o anche realtà imprenditoriali già esistenti ma con progetti di sviluppo. Nel corso del 2020 si è decisa la cessione dell'immobile di Via Privata OTO 3/5 e di una porzione del prospiciente immobile di Via Privata OTO 10 - operazioni attualmente in corso - e quindi l'attività sta proseguendo con riferimento a spazi più limitati.

Con riferimento allo **sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale**, i fronti che la Camera da alcuni anni sta presidiando attivamente sono i seguenti:

- Collegamento Autostradale Carcare Predosa
- Realizzazione Traforo Armo Cantarana
- Variante Pieve Di Teco - Ormea
- Raddoppio Linea Pontremolese
- Problematica del sistema autostradale ligure

Nel 2022 il tema vedrà continuità nelle azioni di impulso verso le istituzioni competenti e gli operatori del settore sui fronti già citati e su altri di interesse per le imprese.

Il tema dei collegamenti, sia in relazione alla sicurezza che in relazione ai danni subiti dagli eventi calamitosi, sta diventando sempre più centrale per le imprese della nostra regione e la Camera non può non essere in prima linea.

Nuove opportunità potranno derivare dagli stanziamenti dell'Unione Europea per migliorare le connessioni, anche con lo scopo di contenere gli impatti sull'ambiente.

Un esempio è il raddoppio della Pontremolese, con cui si ritiene che il trasporto di merci su ferro potrebbe avere un significativo incremento.

Nel corso del 2021 è stato approvato il **Progetto FP 2019-2020 "Infrastrutture"**, che si svilupperà soprattutto nel 2022, nell'ambito del quale la Camera collaborerà con quella di Genova per organizzare almeno 5 tavoli di confronto con le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, gli altri soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse. In una prima fase di incontri verranno presentati gli esiti delle analisi svolte su domanda e offerta e verrà condiviso il Libro Bianco realizzato lo scorso anno, al fine di aggiornare l'avanzamento delle opere contenute e valutare eventuali integrazioni. Da questi incontri dovranno poi emergere i progetti territoriali strategici, meritori di un approfondimento in termini di misure e/o fonti di finanziamento - con particolare riferimento alle risorse del PNRR - per favorire ed accelerare la realizzazione delle opere prioritarie.

In ultimo è da citare in questa sezione l'attività che la Camera svolge su delega della Regione con riferimento all'istruttoria delle pratiche per il risarcimento dei **danni alluvionali** relativi agli episodi che drammaticamente sempre più spesso colpiscono la Liguria.

E' attualmente in fase di completamento la liquidazione delle pratiche relative alla **mareggiata 2018**.

Attualmente sono altresì in corso le istruttorie delle pratiche relative all'alluvione 2019 periodi 14 ottobre-8 novembre, 22-24 novembre, 20-21 dicembre (domande presentate entro il 15 settembre 2020) e all'alluvione 2020.

Con riferimento agli eventi 2019 in data 18 ottobre 2021 il Commissario delegato ha approvato gli elenchi dei soggetti ammissibili, confermando che i contributi potranno essere liquidati previa istruttoria delle Camere in merito alle rendicontazioni delle spese e degli interventi.

In data 22 ottobre 2020 il Consiglio dei Ministri ha invece decretato lo stato di emergenza in relazione ai danni alluvionali che hanno colpito il ponente ligure nei giorni 2-3 ottobre 2020. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 è stata disposta l'estensione degli effetti dello stato di emergenza al territorio dei comuni di Albenga, di Maissana e di Varese Ligure.

In merito al **supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**, escludendo il filone della digitalizzazione che è già stato trattato, la Camera opererà nel 2022 soprattutto grazie ai progetti UE cui partecipa, sintetizzabili come di seguito:

- **Progetto CIRCUITO**. Nel mese di ottobre 2018, nell'ambito del PITEM CLIP (Piano Integrato Tematico orientato al tema dell'innovazione tecnologica), è partito il progetto CIRCUITO (programma Alcotra Italia-Francia 2014-2020) che vede la Camera soggetto attuatore per conto di Regione Liguria.

Il progetto intende, da un lato, accompagnare le imprese nell'introduzione di processi di innovazione attraverso la creazione di servizi mirati ("ecosistema dell'innovazione") e di un piano strategico transfrontaliero per l'innovazione e, dall'altro, sensibilizzare le imprese ad adottare i principi dell'economia circolare quale fattore competitivo e motore di sostenibilità.

Uno dei principali output è la creazione di una piattaforma digitale transfrontaliera per lo scambio di informazioni tra soggetti pubblici e privati per costruire nuovi progetti di R&I, per organizzare incontri B2B e per rafforzare partenariati utili all'adozione dei processi di economia circolare.

Il 2020, dopo un primo periodo di stand - bye, ha visto l'avvio della fase operativa, pur con le ovvie difficoltà legate alla pandemia.

Anche questo progetto vede la collaborazione dell'azienda speciale. Data prevista chiusura progetto: giugno 2022, a seguito della proroga.

- **Progetto Innov** - il progetto rientra nel PITER ALPIMED (programma Alcotra) di cui è capofila la Città Metropolitana Nice Côte d'Azur e si propone di rafforzare l'economia montana avvicinando il tessuto socio-economico all'utilizzo delle nuove tecnologie. In particolare, rappresentano obiettivi del progetto: la promozione dell'innovazione nelle imprese, la creazione di reti e modelli di integrazione d'impresa e di attività, collaborazione tra ricerca, imprese e enti territoriali. Il progetto prevede inoltre il supporto ai giovani per l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità al fine di rafforzarne la presenza sul territorio Alpimed - la Alpi del Mediterraneo.

Nello specifico nel corso del 2021:

- sono state realizzate attività di sperimentazione di nuove tecnologie in agricoltura con presentazione dei risultati in un evento pubblico (27/4/2021 "Buone pratiche di efficientamento energetico e valorizzazione dei sottoprodotti agricoli")
- sono stati realizzati i "bootcamp" per imprese, aspiranti imprenditori e studenti e sono state realizzate pillole formative digitali,
- n. 6 imprese hanno avviato la formazione specifica che si concluderà entro il 31/12/2021,

Nel 2022 altre 3 imprese usufruiranno della formazione specifica e si proseguirà con le azioni del progetto, e in particolare con la parte relativa alla promozione di forme aggregative tra imprese e/o tra giovani.

Data prevista chiusura progetto: ottobre 2022, a seguito della proroga per covid e alluvione 2020 nell'imperiese.

Sul tema del supporto all'innovazione tecnologica delle imprese si deve ricordare che nel 2016 è stato siglato un accordo con l'Università degli Studi di Genova che prevede tra le possibilità di diverse azioni e di un collegamento diretto con le strutture dell'Università dedicate ai processi di trasferimento tecnologico.

A questo ambito di intervento fa capo infine il sostegno economico che la Camera assicura alle partecipate che operano per lo sviluppo delle imprese. Si ricordano la società Innexa, che opera nel settore del credito, e la Fondazione Slala, che opera per la promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio

del Basso Piemonte, collegato con i porti liguri, e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica.

Rientra tra gli stanziamenti per lo sviluppo delle imprese anche una quota dell'iniziativa camerale a sostegno della ripartenza delle imprese che l'Ente ha deliberato di realizzare in sinergia con le associazioni di categoria con la finalità dell'accompagnamento e dello stimolo alla ripresa economica.

### 3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere

In questa sezione è trattata l'azione che la Camera porta avanti per lo sviluppo dell'economia attraverso la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Le filiere cui la Camera dedica specifica attenzione essendo considerate particolarmente rilevanti per il territorio sono quelle relative all'economia del mare e al settore "agro-food".

Le azioni che saranno poste in essere nel prossimo esercizio e che possono essere ascritte a questo ambito di intervento sono:

- la promozione dell'adesione al Marchio Artigiani in Liguria;
- le iniziative di supporto a marchi collettivi territoriali già esistenti o nuovi, attraverso la partecipazione a eventi o attraverso campagne di sensibilizzazione (esempio Liguria Gourmet);
- altri progetti e iniziative specifiche per il supporto alle filiere, anche in collaborazione con la Regione Liguria o con Unioncamere nazionale.

Gli strumenti tipicamente utilizzati dalle camere di commercio, che dovranno tuttavia essere modulati nel prossimo esercizio anche in relazione all'andamento della pandemia sono:

- l'organizzazione diretta di manifestazioni e eventi fieristici, con la finalità di supportare la commercializzazione dei prodotti e la "visibilità delle imprese" soprattutto di determinati settori,
- l'organizzazione di partecipazioni collettive a eventi organizzati da altri soggetti, ad esempio fiere di portata nazionale e internazionale (di cui si dirà più diffusamente nella sezione dedicata all'internazionalizzazione, qualora si tratti di mercati esteri)
- l'organizzazione di iniziative di promozione e la compartecipazione nell'organizzazione di iniziative con altri soggetti.

Sul fronte del sostegno al tessuto produttivo di riferimento, la Camera sarà supportata in maniera significativa dall'azienda speciale "Riviera di Liguria". Sul punto si rinvia alla sezione 3.5.

Dal punto di vista della progettualità UE, con riferimento a questo ambito di intervento, occorre citare il progetto **In.Agro** (Italia-Francia Marittimo 2014-2020) e il progetto **Cap.Terres**.

Il progetto In.Agro, attivato nella primavera 2020, mira a supportare con formazione e servizi specializzati aziende "giovani" che producono, commercializzano o utilizzano produzioni agroalimentari di qualità o che operano nel turismo.

Attraverso due bandi nel corso del 2021 sono state individuate le imprese da accompagnare e i soggetti da utilizzare come formatori.

Data fine progetto: 28/2/2022.

Cap.Terres - Capitalisation pour la valorisation des Producteurs et des Territoires du RabIE par des Systemes intelligents (durata del progetto 23 mesi dal 1° luglio 2021 al 30.09.2023). Il

progetto è in fase di avvio. Nel corso del 2022 si effettueranno laboratori comuni o workshops a tema per lo sviluppo delle competenze delle imprese, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica creata attraverso un altro progetto ed adattata alle esigenze del presente. L'avvio di tali iniziative sarà nel 2022 con conclusione nel 2023. L'obiettivo principale è quello di promuovere il know-how regionale, l'eccellenza produttiva ed i territori.

In chiusura di paragrafo si ricorda l'importanza con riferimento al presente ambito di intervento dell'azione che viene svolta, dai **Gal** e i **Flag**, i soggetti costituiti per la gestione di ingenti risorse (comunitarie e nazionali) per il sostegno di agricoltura, agroalimentare e pesca, quasi sempre in sinergia con il turismo, per lo sviluppo economico di particolari territori, che possono essere aree interne, collinari e montane, o tratti costieri:

Gal Riviera dei Fiori	capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo di Azione Costiera Savonese"	capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi"	capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
GAL Valli Savonesi	capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Cersaa
GAL Provincia della Spezia	CCIAA Riviera di Liguria è partner, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria

Rientra tra gli stanziamenti per supporto al sistema produttivo e filiere anche una quota dell'iniziativa camerale a sostegno della ripartenza delle imprese che l'Ente ha deliberato di realizzare in sinergia con le associazioni di categoria con la finalità dell'accompagnamento e dello stimolo alla ripresa economica.

### 3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica

L'attività relativa ai servizi di "informazione economica" è inquadrata dalla riforma come strumento a supporto della competitività delle MPMI.

Anche nel 2022 saranno garantite le attività previste dal Piano statistico Nazionale, ma ciò che risulta maggiormente da sottolineare è l'attività di analisi delle dinamiche economiche e sociali del territorio.

I trend economici, anche alla luce dell'impatto della pandemia, saranno nel 2022 oggetto di studio anche con la collaborazione di altri soggetti specializzati nell'analisi economica territoriale.

### 3.3 AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, il decreto di riforma delle Camere di commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, nell'ambito del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, alle Camere è stato assegnato il compito di curare la preparazione ai mercati internazionali, attraverso attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI, da realizzare essenzialmente sul versante nazionale.

La riforma ha, dunque, dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nelle azioni per l'internazionalizzazione, che, si ricorda, "non è solo export".

L'Italia, infatti, deve migliorare sia per quanto riguarda la quota dell'export sul pil, certamente non bassa, ma ancora inferiore rispetto a quella di altre economie assimilabili alla nostra, sia per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione produttiva.

Internazionalizzazione significa esportare, ma anche aprire filiali all'estero e creare partnership con operatori stranieri. Non solo, significa anche attrarre investimenti esteri in Italia.

In questo scenario, le Camere – e nello specifico gli sportelli per l'internazionalizzazione della rete camerale Worldpass - devono svolgere un costante raccordo con l'ICE e il Gruppo CDP, da un lato, e con le Regioni, dall'altro.

Con riferimento al supporto delle potenziali e delle occasionali esportatrici, nel 2018 è stato avviato dal sistema camerale il **Progetto SEI** (Sostegno all'Export dell'Italia), un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, per sensibilizzarle sulle opportunità offerte dai mercati internazionali.

Il Progetto SEI prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale – rivolti alle imprese "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici, quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera.

E' importante ricordare che nell'era del coronavirus gli sportelli delle Camere di Commercio si sono attivati per offrire un servizio di supporto e aiutare – grazie a un help desk -realizzato in collaborazione con Promos Italia - gli imprenditori operanti sui mercati internazionali con assistenza alla soluzione dei problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero.

Sul tema internazionalizzazione nella fase pandemica, si deve anche ricordare che nel mese di giugno 2020 il ministero degli Affari esteri ha approvato il **Patto per l'export**, un documento strategico al quale ha contribuito anche Unioncamere per conto del sistema camerale, contenente le linee di intervento in materia di promozione del "Made in Italy" e di rilancio delle esportazioni sui mercati esteri, alla luce dell'emergenza economica e sanitaria.

In questo quadro di riferimento, l'azione camerale 2022, può essere sintetizzata come di seguito:

- progetto "**Accompagnamento delle MPMI verso i mercati internazionali**", finanziato con la maggiorazione del diritto annuale (triennio 2020-2022), attraverso il quale verranno realizzate azioni di accompagnamento per imprese già consolidate sui mercati esteri,
- progetto "**Internazionalizzazione**" finanziato dal Fondo Perequativo 2019/2020 che prevede iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese per valutare le potenzialità dell'impresa, i punti di forza e di debolezza, individuare i mercati più ricettivi per i loro prodotti,
- **Sportello Worldpass**, che offre assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, informazioni sulle opportunità offerte da Simest e Sace,



- Sportello **rete EEN**, più volte sopra citata, che ha tra i suoi obiettivi anche la promozione di processi di internazionalizzazione attraverso l'individuazione di partner commerciali,
- organizzazione, in collaborazione con ICE, della partecipazione a **fiere e rassegne di portata internazionale**, attività in cui sarà particolarmente rilevante l'apporto dell'azienda speciale Riviere di Liguria. Si rinvia sul punto alla sezione 3.5.

Nel 2021 proseguirà poi anche la stretta collaborazione della Camera con **Liguria International S.c.p.a.**, che rappresenta il soggetto attuatore delle politiche regionali in tema di internazionalizzazione e di coordinamento delle iniziative progettate dai diversi attori del sistema economico locale (legge regionale 28 del 2007).

E' infine importante strumento della Camera per la promozione delle imprese sui mercati internazionali e per la valorizzazione del Made in Italy la partecipazione alle **Camere di Commercio Italiane all'Estero**, associazioni di imprenditori e di professionisti, italiani e locali, riconosciute dal Governo italiano in base alla legge del 1.7.1970, n. 518 e parte integrante degli Sportelli Italia all'estero (L.56 del 31/03/2005), nate e sviluppatesi tradizionalmente nei luoghi di maggiore presenza italiana nel mondo, **Ascame - Associazione Camere Di Commercio del Mediterraneo** e **ICC - International Chamber Of Commerce e Assocamerestero**.

#### **Documenti e certificati per l'estero.**

Le funzioni in oggetto, alla luce della riforma, rientrano nell'Area di Intervento "Internazionalizzazione".

Dal 2020 alle funzioni in oggetto si è aggiunta l'attestazione della causa di forza maggiore rilasciata in lingua inglese dalle Camere di commercio in caso di ritardi nelle consegne internazionali, per tutelare le imprese alle quali l'emergenza sanitaria non consente di rispettare i contratti di fornitura ai clienti esteri.

Proseguiranno nell'anno le azioni volte a diffondere l'utilizzo della "stampa in azienda" dei documenti per l'estero, al fine di agevolare le imprese, evitando accessi agli sportelli, e quindi contenendo al massimo la tempistica di rilascio dei documenti. Inoltre dal 2021 le imprese che operano con l'estero e che hanno aderito al servizio di stampa in azienda hanno la possibilità di scegliere il supporto di stampa tra il formulario prestampato fornito dalla Camera di Commercio e il "foglio bianco".

Le aziende, alla chiusura della pratica, ricevono tramite la PEC il file in formato pdf, timbrato e firmato digitalmente dal funzionario che ha provveduto al rilascio, pronto per la stampa su un foglio bianco.

Si ricorda che da fine 2018 la Camera Riviere di Liguria ha ottenuto l'accreditamento al network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF e quindi si fregia del Marchio di qualità internazionale del Certificato d'origine. L'accreditamento identifica le Camere che hanno apportato determinati efficientamenti e che entrano a far parte di un network globale di Camere che condividono procedure di emissione dei certificati omogenee, trasparenti e regolate per favorire la competitività delle imprese.

### **3.4 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE**

Rientrano nel "perimetro di azione" di questa Area di Intervento:

- la gestione delle risorse umane;
- la gestione del bilancio e delle risorse;
- la gestione delle partecipate
- gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e la gestione del patrimonio;

- la gestione del diritto annuale;
- la pianificazione e il controllo di gestione.
- gli affari generali, il protocollo dell'Ente e l'archivio;
- la gestione adempimenti Trasparenza Amministrativa e normativa "anticorruzione";
- la gestione dei sistemi informativi;
- la comunicazione.

Gli aspetti principali della gestione 2022 delle funzioni sopra richiamate sono sintetizzabili come di seguito.

Relativamente alla **gestione organizzativa del personale**, l'Ente camerale ha saputo fronteggiare la pandemia da COVID-19, garantendo comunque una piena operatività dei servizi essenziali da remoto anche grazie al fatto che gran parte dei servizi hanno un alto livello di informatizzazione.

Dal marzo 2020 infatti, per garantire la prosecuzione dell'attività e, contestualmente, tutelare la salute dei propri dipendenti e degli utenti, praticamente tutto il personale è stato posto in telelavoro, con una forma di telelavoro "ibrida" rispetto alla regolamentazione approvata ante coronavirus, che ha visto il ricorso anche alle attrezzature messe a disposizione dal personale.

Questa scelta organizzativa è stata indicata dallo stesso Governo, che, sin dai primi DPCM e successivamente con il Decreto 'Cura Italia', ha individuato nel lavoro agile la modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa, laddove in concreto compatibile. L'istituto ha quindi trovato ampia applicazione, non nella sua veste originaria introdotta e disciplinata dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017, ma in una veste adattata alla situazione di emergenza.

Nel corso del 2021 si è disposta una progressiva riduzione del ricorso al lavoro da remoto e nei prossimi mesi occorrerà ancora adattare l'approccio organizzativo all'andamento epidemiologico. Conseguentemente, il Servizio Personale e il Servizio Provveditorato continueranno la collaborazione per la gestione di tutti gli aspetti volti a rafforzare le misure di prevenzione per i dipendenti, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e garantire la continuità operativa dei servizi.

Nel corso dei prossimi mesi, come disposto dalla legge n. 113 del 6.8.2021 di conversione del D.L. 80/2021, la necessaria attenta riflessione in merito allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile dovrà essere effettuata nel contesto della redazione di un documento di programmazione unico, denominato **Piano integrato di attività e organizzazione**, che accorperà, tra gli altri, il piano della performance, quello del lavoro agile, quello di prevenzione della corruzione e trasparenza, quello della formazione e dei fabbisogni di personale. L'Ente si impegnerà a cogliere l'opportunità che ciò possa costituire una utile e costruttiva forma di programmazione gestionale, nella quale potrà essere valorizzato il livello organizzativo acquisito, sulla base di passate e positive esperienze.

Altro punto di attenzione è quello relativo al **piano occupazionale**. In coerenza con quelle che saranno le linee strategiche individuate nel programma di mandato elaborato dai nuovi Organi e dal vertice camerale, l'Ente dovrà verificare e, ove necessario, adeguare, la struttura dell'ente alla luce delle funzioni camerali come definite dalla riforma del sistema.

Tale percorso si dovrebbe concretizzare dapprima nell'analisi delle risorse umane dedicate negli anni 2018-2020 su processi non obbligatori e non classificati neanche come prioritari e successivamente nella presentazione all'organo politico finalizzata alla discussione per la dismissione o il mantenimento di tali attività. Successivamente si dovrà addivenire alla definizione di una struttura organizzativa coerente sia in termini organizzativi sia in termini di professionalità necessarie.

Da una prima disamina effettuata dalla dirigenza, nel corso dei prossimi mesi dovranno essere avviate le procedure per coprire una figura dirigenziale vacante e n. 4 posti vacanti nella categoria D, anche tramite la valorizzazione del personale camerale nei limiti consentiti dalla legislazione vigente in materia. Potranno altresì essere coperti posti vacanti in categoria C attingendo alla graduatoria del concorso attualmente in fase di conclusione.

Nel 2022 verrà proseguito l'impegno previsto nel Piano triennale Azioni Positive riguardante la mappatura delle competenze, azione con cui ci si prefigge di conoscere quali competenze siano presenti nell'ente, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza rispetto all'asset di competenze teoricamente definito per il perseguimento dei fini istituzionali della Camera.

In sintesi, le linee operative per il 2022 saranno le seguenti:

- accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema. Anche per il 2022 proseguirà l'impegno per l'attuazione e gestione di nuovi percorsi di sviluppo e accrescimento delle competenze e del benessere organizzativo del personale.

In particolare, la Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ percorsi di formazione mirati sui temi dell'innovazione della digitalizzazione e di quelli che si rendono necessari per l'implementazione delle competenze e la crescita del personale
  - ✓ percorsi di accrescimento e di partecipazione alla costruzione della programmazione della Camera
  - ✓ sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne
  - ✓ digitalizzazione dei flussi di lavoro: nell'ottica del miglioramento dell'efficienza organizzativa e in funzione delle modalità operative smart, nel 2022 proseguirà sia l'attività di riorganizzazione digitale dei fascicoli personali, integrati all'interno del sistema di gestione documentale, sia la gestione delle posizioni previdenziali sulla piattaforma dell'Inps
- attuazione del piano azioni positive.

Con riferimento alla **gestione delle risorse economico-finanziarie**, la riduzione delle risorse a disposizione, a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica, impone una gestione mirata e attenta. Si attuerà un costante controllo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento.

In tale ambito anche per il 2022 si darà continuità ad azioni volte a perseguire il miglioramento della capacità di generare proventi e del rapporto interventi economici/costi di struttura, attraverso le seguenti linee operative:

- ✓ implementazione delle progettualità a finanziamento europeo
- ✓ ricerca e reperimento di nuove risorse, anche attraverso le attività delegate da Regione Liguria
- ✓ efficientamento nella riscossione del diritto annuo, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni
- ✓ riduzione e contenimento dei costi di struttura, con particolare attenzione alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente camerale avviato fin dalla fase di post accorpamento.

Con riferimento a quanto sopra espresso si riporta il dettaglio di due indicatori ritenuti particolarmente significativi:

### Capacità di generare proventi

	Valori 2020	Algoritmo
Riviere di Liguria: (CCIAA)	13,85 %	$\frac{\text{Proventi correnti} - \text{Proventi da diritto annuale} - \text{Proventi da Diritti di segreteria} - \text{Proventi da Fondo perequativo}}{\text{Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)}}$
Media cluster:	7,12 %	
Media nazionale:	8,14 %	

### Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti

	Valori 2020	Algoritmo
Riviere di Liguria: (CCIAA)	34,27 %	$\frac{\text{Oneri di funzionamento} + \text{Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A}}{\text{Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A}}$
Media cluster:	34,57 %	
Media nazionale:	33,19 %	

La struttura nel 2022 poi continuerà a considerare come aspetto prioritario la tempistica con cui effettua i pagamenti.

A tal fine si continuerà nel 2022 il percorso volto ad ottimizzare il sistema di gestione dei flussi finanziari, basato sia sulla ricerca della migliore organizzazione sia sull'utilizzo di procedure informatiche.

Con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua dunque per il 2022 il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- implementazione di azioni che riguardano in modo trasversale l'intera struttura organizzativa camerale, adottando modelli di integrazione tra i processi interni e ottimizzando le procedure di erogazione dei servizi all'utenza, per assicurare tempestività e qualità e rispondere quindi efficacemente alle esigenze delle imprese;
- contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- eliminazione della carta;

- ottimizzazione nell'utilizzo dello strumento di pagamento PAGOPA, con eliminazione dell'utilizzo del conto corrente postale
- tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel 2022 infine, per quanto riguarda gli uffici che presidiano la contabilità, dovrà essere portata a termine l'azione straordinaria, implementata nel 2021, di pulizia di posizioni sospese relative agli enti pre-accorpamento.

Con riferimento alle procedure per gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e gestione del patrimonio, si deve ricordare in primis che dal momento dell'accorpamento, l'Ente camerale ha avviato un percorso di valorizzazione del proprio **patrimonio immobiliare**, che come noto è consistente e comprende diversi immobili che oltre a necessitare di importanti interventi, in alcuni casi hanno anche una rilevanza storico-artistica, con ciò che ne consegue in termini di complessità a livello burocratico amministrativo per l'avvio dei lavori.

Nel corso del 2020 si è pervenuti a una decisione organica sul patrimonio immobiliare (delibera n. 50 del 4/6/2020), nell'ambito della quale è stata stabilita l'alienazione dei seguenti immobili

- sede storica dell'accorpata Camera di commercio di Imperia, viale Matteotti n. 48, Imperia
- fondo sito nel Comune di Sanremo, Corso Matuzia n. 70
- incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n.ri 3/5
- porzione dell'incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n. 10

Relativamente all'alienazione della sede storica di Viale Matteotti, si fa presente che il Comune di Imperia ha manifestato l'interesse a procedere all'acquisizione del bene applicando quanto previsto dell'art. 57, comma 2, lettera f) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. A tal fine, nel mese di settembre l'Ente locale ha richiesto all'Agenzia delle Entrate la redazione di una perizia di stima del valore commerciale dell'immobile ex sede della Camera di Commercio prevedendo il mantenimento di destinazione dell'immobile ad uso uffici pubblici.

Per quanto riguarda l'immobile sito in Corso Matuzia n. 70 a Sanremo, nel corso del corrente anno, tenuto conto dell'andamento del mercato immobiliare, la Giunta, con provvedimento n. 74 del 30 giugno, ha deciso di procedere alla locazione, rettificando quindi quanto previsto con la sopracitata deliberazione n. 50/2020. Sono in corso le procedure relative alla predisposizione del bando pubblico per la stipula del contratto di locazione.

E' stata invece confermata con deliberazione n. 97 del 6 ottobre u.s. la decisione di alienare l'immobile di Via Privata OTO nn. 3/5 alla Spezia. Si prevede di approvare entro il 31/12/2021 il Bando per la vendita del bene.

In merito alla porzione di immobile di Via Privata OTO n. 10 alla Spezia, si precisa che sono state completate le procedure amministrative propedeutiche alla stipula del contratto di compravendita che si presume verrà stipulato entro il 31 dicembre p.v.

Le attività che si prevede possano essere realizzate nell'anno 2022 sono quelle sinteticamente riportate di seguito.

Sede storica di Imperia

Tenuto conto dalla particolare tipologia di alienazione prevista nel caso di trasferimento del bene al Comune, è difficile prevedere puntualmente le tempistiche relative alla stipula del contratto.

E' necessario peraltro procedere la realizzazione delle attività logistiche per la rimozione di mobili, arredi, documentazione presenti all'interno del fabbricato, con conseguenti trasloco o smaltimento degli stessi al fine del trasferimento dell'immobile libero da cose.

Fondo sito in Corso Matuzia n. 70 a Sanremo

Predisposizione Bando per la locazione dell'immobile, espletamento procedura pubblica e conseguente stipula del contratto di affitto.

Complesso sito in Via Privata OTO nn. 3/5 alla Spezia

Espletamento procedura pubblica per l'alienazione del bene e conseguente stipula del contratto di compravendita.

Anche in questo caso si dovrà procedere alle attività logistiche per la rimozione di mobili, arredi, documentazione presenti all'interno del fabbricato e conseguenti trasloco o smaltimento degli stessi, al fine del trasferimento dell'immobile libero da cose.

Il vasto parco immobili richiede poi un impegno significativo per quanto riguarda le manutenzioni, ordinarie e straordinarie: anche gli immobili più recenti, come quello che ospita gli uffici della sede di Imperia, richiedono infatti un presidio costante in termini di intervento preventivo e correttivo.

Si fa presente che nell'anno 2021 sono stati realizzati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Regione Rollo - Albenga, sede del Cersaa e di Labcam srl, relativi alle modifiche agli impianti necessari ai fini di adeguare la struttura alle sopravvenute esigenze tecniche del locatario LabCam.

Peraltro si sono rivelati sempre più urgenti i lavori di manutenzione edile dello stabile per la eliminazione delle infiltrazioni di umidità provenienti dalle coperture, dalle facciate e anche dal sottosuolo. Si prevede quindi di procedere nel 2022 all'affidamento degli incarichi professionali e dei lavori nonché all'avvio dei cantieri.

Nel corso del prossimo anno verranno poi proseguite le attività inerenti il ripristino delle facciate e della copertura di Palazzo Languasco a Imperia che hanno finora richiesto interventi più complessi di quelli originariamente previsti.

E' altresì previsto nel 2022 l'avvio della realizzazione dell'intervento di riqualificazione dei locali posti al piano terra di Palazzo Lamba Doria a Savona, per la realizzazione di un Salone e relativa zona accoglienza.

Più in generale, si ritiene necessario procedere con riferimento alle diverse sedi camerali a un intervento in termini di revisione della logistica interna delle stesse, oltre che a una serie di interventi di manutenzione ordinaria connessi anche al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

Si fa inoltre presente che sarà altresì necessario adeguare i locali alle intervenute nuove normative in materia di prevenzione incendi:

- DM 01/09/2021 – CONTROLLI DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ANTINCENDIO ED ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA ANTINCENDIO: "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punto 3 del D. Lgs. 81/2008" (cosiddetto "Decreto Controlli").
- DM 02/09/2021 GSA: "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punti 2 e 4 e lettera b del D. Lgs. 81/2008" (cosiddetto "Decreto GSA")

- DM 03/09/2021 STRATEGIA ANTINCENDIO: "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punto 1 del D. Lgs. 81/2008" (cosiddetto "Decreto Minicodice").

In particolare si prevede di procedere all'affidamento degli incarichi ai professionisti abilitati per le attività di progettazione degli interventi da realizzare e di direzione lavori e contabilità degli stessi, nonché all'espletamento delle procedure di indagine di mercato per l'individuazione delle imprese affidatarie e all'avvio e realizzazione degli interventi previsti.

Si deve sottolineare che oltre agli interventi manutentivi, la gestione del patrimonio richiede un presidio continuo per le questioni più varie, che vanno dalle implicazioni connesse al recupero dei crediti per gli eventuali affitti non riscossi a problematiche condominiali – sia la sede di Imperia che quella della Spezia sono proprietà inserite in condomini – a problematiche di gestione della vigilanza e della sicurezza sia con riferimento agli uffici che alle parti comuni.

### **Pianificazione e controllo.**

A livello di attività straordinarie si segnala in primis la necessità di avviare un percorso di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, alla luce dell'evoluzione normativa: nell'ambito del PNRR, infatti, all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione è prevista anche una riforma del ciclo della performance e del performance budgeting.

Come è noto, tre sono i pilastri per l'attuazione del PNRR: reclutamento (rif: Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale si definiscono i percorsi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari all'attuazione del Piano), governance e semplificazioni (questi ultimi due al centro del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108).

Reclutamento e semplificazioni rappresentano le premesse anche per una, in particolare, delle due importanti riforme trasversali previste dal PNRR: la riforma della Pubblica amministrazione (l'altra è la riforma della Giustizia).

Quest'ultima a sua volta sarà basata su quattro assi: semplificazione, reingegnerizzazione dei processi organizzativi per favorire la transizione digitale, ricambio generazionale dei dipendenti e immissione di nuove competenze.

Fra i tanti aspetti toccati dalla proposta di riforma della PA, uno riguarda la gestione e la valutazione delle amministrazioni pubbliche tramite la definizione di obiettivi monitorabili, di indicatori di performance specifici, di un processo di valutazione dei risultati e del relativo premio al merito.

Il documento principale del PNRR sul tema si esprime come di seguito: "Sono previste azioni specifiche per introdurre iniziative di benchmarking nelle amministrazioni centrali, regionali e nei grandi comuni, al fine di promuovere misurazioni delle prestazioni orientate ai risultati ottenuti [...], introducendo specifici incentivi alle performance a essi collegati e mettendo in pratica gli istituti contenuti [nella riforma del 2009] che mirano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi [...]. A questo scopo è altresì prevista una riforma degli Organismi Indipendenti di Valutazione."

Altro tema di cui dovrà tener conto la revisione del sistema è quello del monitoraggio della qualità erogata e della qualità percepita in relazione ai servizi camerali. Con riferimento a questo punto, anche alla luce della Riforma Madia, si rende necessaria una riprogettazione del sistema di monitoraggio della qualità e della quantità dei servizi erogati.

Negli ultimi anni hanno infatti assunto particolare importanza il tema della **qualità dei servizi** pubblici e il ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica nella definizione del portafoglio dei servizi.

Occorre quindi rendere operativo un sistema in cui l'"ascolto" diventi una funzione permanente, pianificata, organizzata e governata.



Sul punto si ricorda che a seguito dell'emanazione delle Linee guida n. 4 in materia di valutazione partecipativa da parte del Dipartimento della Funzione pubblica a novembre 2019, il Sistema camerale è stato coinvolto dal Dipartimento stesso in un percorso laboratoriale di sperimentazione per un'opportuna declinazione del tema in questione rispetto alle specificità dei diversi comparti della Pubblica Amministrazione.

Grazie a questa iniziativa portata avanti da Unioncamere con la collaborazione del Dipartimento e con la partecipazione di alcune Camere, è stato possibile sperimentare sul campo le modalità di interlocuzione con gli stakeholder e arrivare a definire un Modello ad hoc per le CCIAA, che dovrà a essere correttamente recepito anche nel SMVP dell'ente.

Proseguiranno inoltre le azioni volte a normalizzare la gestione dei dati e dei flussi informativi finalizzati al **monitoraggio dei costi e dei ricavi dei processi**, finalizzato anche alla rilevazione dei costi standard del sistema camerale.

**Affari generali, protocollo e archivio.** In relazione alla gestione dei flussi documentali è da evidenziare che nel mese di ottobre 2021 è stato adottato il nuovo **piano di classificazione e fascicolazione**, sulla base del titolario approvato da Unioncamere, operazione che richiederà necessariamente nel 2022 un'azione formativa generalizzata.

Con riferimento agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, proseguirà nel 2022 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, nel rispetto di quanto fissato con il Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto del personale preposto provvederà al monitoraggio delle suddette misure e alla rendicontazione periodica.

Nel sistema adottato dalla Camera l'attività di contrasto alla corruzione figura, come previsto dalle norme, tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, al fine di elevare l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Altro adempimento di carattere trasversale, con impatto su tutti i servizi dell'Ente, è l'applicazione del Regolamento UE 676/2016 in materia di **protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation – GDPR). Nel 2022 proseguirà l'azione per la sempre maggior compliance e per l'avvicinamento ai modelli adottati dal sistema camerale.

Con riferimento alla gestione dei **sistemi informativi** anche nel 2022 dovrà essere dedicata particolare attenzione all'implementazione delle misure tecniche e organizzative necessarie a garantire il rispetto del Regolamento UE 676/2016 sopra citato: l'ufficio che presidia la gestione dei sistemi informativi è ovviamente coinvolto in misura significativa nel processo di adeguamento e soprattutto nella scelta delle misure da adottare per garantire adeguati livelli di sicurezza informatica, atti a prevenire perdite di dati. A seguito dell'emergenza sanitaria, la rete interna è stata nel corso del 2020 reimpostata con un sistema "allargato" basato sulla Virtual Private Network al fine di rendere possibile il lavoro generalizzato dalle abitazioni dei dipendenti (telelavoro/smart working). Nel corso del 2022, nell'auspicio che si possa andare nella direzione di un superamento dell'emergenza, si dovrà andare a regime e superare il ricorso a dispositivi "BYOD" (bring your own device) con la creazione di un sistema di postazioni nelle sedi e presso le abitazioni di proprietà dell'Ente e "governate" dallo stesso.

In ultimo, un riferimento alle attività relative alla **comunicazione**.

Anche nel 2022, si cercherà di facilitare e rendere più trasparente il rapporto con gli utenti, per rafforzare il dialogo con gli stakeholder dell'Ente e renderlo più diretto e immediato.

A tal fine, la Camera si propone di utilizzare appieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti: sito web, attività dell'Ufficio stampa, Ufficio Relazioni con il Pubblico, newsletter, canali social.



Per quanto riguarda il sito web, è in fase di valutazione il rilascio di un nuovo sito, che sia anche maggiormente rispondente ai requisiti dei siti internet istituzionali (design, accessibilità, etc.).

### 3.5. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI

La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale anche delle Aziende Speciali.

Le Aziende speciali tipicamente svolgono una serie di attività delegate dalla Camera, di cui una parte di solito genera un flusso di ricavi da prestazioni di servizi, fermo restando un margine di autonomia nell'acquisire commesse o avviare progetti nell'ambito delle funzioni per cui sono state costituite.

Di seguito sono evidenziate le azioni delegate e/o approvate dalla Camera per il 2022.

Le suddette azioni potranno essere suscettibili di integrazioni nel corso dell'esercizio a fronte di iniziative sopravvenienti e non programmabili al momento.

A fronte del programma delle aziende per l'anno, che tiene conto anche degli impegni pregressi e dei progetti già in essere, nonché dei relativi costi e ricavi, alle aziende viene riconosciuto un contributo economico a copertura dei costi per iniziative promozionali, e quindi non a copertura dei costi di struttura, quantificabile ad oggi in un massimo di € 720.000,00 per l'Azienda Riviera di Liguria e di € 150.000,00 per l'Azienda Speciale Cersaa.

#### AZIENDA SPECIALE RIVIERE DI LIGURIA

- **Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)**

Organizzazione di eventi e iniziative, in particolare: Olioliva, Liguria da bere, Expo delle Valli *Segreteria per l'Oleoteca* e attività di promozione del comparto 'olio'.

Gestione di:

Gal Riviera dei Fiori e GAL Provincia della Spezia

F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Savonese" e F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Il Mare delle Alpi"

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

- **Iniziativa a sostegno dei settori del turismo e della cultura**

Organizzazione di eventi e iniziative e organizzazione della partecipazione a mostre e fiere di rilevanza primaria

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma (es. Smart Tourism)

- **Internazionalizzazione**

Organizzazione della partecipazione ad almeno tre fiere/manifestazioni all'estero di cui alla convenzione con ICE, nei settori economia del mare e/o agro-food

- **Iniziativa a sostegno dello sviluppo d'impresa**

Gestione Centro Incubatore La Spezia (in fase conclusiva)

Gestione Rete EEN

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

#### AZIENDA SPECIALE Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA)

- Sperimentazione nuove tecnologie, tecniche e prodotti per lo sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- Organismo di certificazione (Made in Quality) per i prodotti agricoli
- Gal Valli Savonesi

#### 4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2022

---

In questa sezione viene tracciato un quadro generale dei proventi che si prevede di realizzare e degli oneri che si ipotizza di sostenere nel 2022.

In relazione agli strumenti di programmazione occorre ricordare che la gestione delle Camere di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e che si applicano anche alle Camere di Commercio le misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni (D.LGS 91/2011) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

La programmazione, alla luce del quadro normativo vigente, è condizionata dalle prospettive economiche della gestione corrente.

Con riferimento alle entrate, la principale voce è sicuramente rappresentata dal diritto annuale, il cui importo è stabilito annualmente dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Dopo la pesante riduzione imposta nel 2015, con decreto del 12 marzo 2020 è stato approvato l'aumento del 20% dell'importo dovuto per il triennio 2020/2022, a fronte della realizzazione di specifici progetti promozionali.

Per gli esercizi successivi (2023 e 2024) l'importo del diritto non potrà tenere conto dell'aumento del 20% e sarà pertanto ridefinito nella misura del 50% rispetto al 2014.

Relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e dei collocamenti a riposo previsti in questa e nelle prossime annualità.

Le spese di funzionamento sono state valutate sulla base dell'andamento storico.

In merito agli interventi economici, che, si ricorda, rappresentano una voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di commercio Riviera di Liguria ha impostato la propria programmazione sull'implementazione delle azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione insieme alle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

La strategia dell'Ente Camerale di mantenere un adeguato impegno di risorse, quantificato in oltre 4,7 milioni di euro, destinato alla promozione dell'economia locale per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese, comporta la conseguente scelta di raggiungere il pareggio di bilancio attingendo agli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti che, sulla base del bilancio 2020, ammontano ad oltre 18milioni di euro. Tale possibilità è contemplata dall'articolo 2 del Regolamento di contabilità e comporta la necessità di monitorare costantemente la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.

Le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2022 sono rappresentate nella seguente tabella. Il quadro generale è redatto secondo il principio di competenza economica sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

Gli importi stanziati saranno poi definiti e quantificati più precisamente e dettagliatamente in sede di redazione del preventivo economico per l'anno 2022.

<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI</b>		<b>13.075.775,00</b>
Diritto annuale	8.383.000,00	
Diritti di segreteria	2.409.500,00	
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.849.985,00	
Proventi gestione servizi	433.290,00	
<b>TOTALE ONERI CORRENTI</b>		<b>16.452.256,90</b>
Personale	4.601.165,80	
Funzionamento	3.594.591,10	
Interventi economici	4.720.000,00	
Ammortamenti ed accantonamenti	3.536.500,00	
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA/ STRAORDINARIA</b>		<b>55.000,00</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>		<b>3.321.481,90</b>

### Sintesi delle risorse stanziare per interventi economici

Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi e Servizi digitali	35.000,00
Ambito di intervento tutela e legalità	35.000,00
Ambito di intervento Digitalizzazione	715.000,00
Ambito di intervento Turismo e cultura	1.170.000,00
Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	435.000,00
Ambito di intervento Ambiente e Sviluppo Sostenibile	5.000,00
Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	1.190.000,00
Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)	635.000,00
Ambito di intervento Informazione economica	20.000,00
AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	480.000,00
<b>totale</b>	<b>4.720.000,00</b>

Si precisa che:

- una parte di oneri (pari a circa € 2.450.000,00) è sostenuta a fronte di contributi di terzi (UE - Fondo Perequativo Unioncamere – Regione Liguria).

Per quanto riguarda le Aziende Speciali, il contributo per il 2022 è quantificato complessivamente in un massimo di € 870.000 (si veda sez. 3.5).